



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 12 ottobre 2017

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 12 ottobre 2017

FIN - Campania

12/10/2017 Corriere dello Sport Pagina 38	
MALAGÒ SCOMETTE SU NAPOLI	1
12/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	
Grande Fratello Minisini-Flamini a casa dei Vip	3
12/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	<i>ALESSANDRO CATAPANO</i>
Universiadi«In ritardo ma Napoli ce la farà»	4
12/10/2017 TuttoSport Pagina 38-39	
Colpo Posillipo Arriva Ramirez	6
12/10/2017 Il Mattino Pagina 23	
Il nuovo Posillipo si rinforza è arrivato l' americano Ramirez	7
12/10/2017 Il Mattino Pagina 26	<i>Luigi Roano</i>
Universiadi, la sfida di Napoli «Noi ci metteremo la faccia»	8
12/10/2017 Il Mattino Pagina 26	<i>Gianluca Agata</i>
Collana, Malagò non si schiera: «Faccio il tifo per lo...	10
12/10/2017 Il Mattino Pagina 27	<i>Gianluca Agata</i>
San Paolo e Scandone da ristrutturare corsa contro il tempo tra lavori e...	12
12/10/2017 Il Mattino Pagina 36	<i>Francesco De Luca</i>
Un Collana a pieno regime	14
12/10/2017 Il Mattino Pagina 36	<i>Anna Trieste</i>
Tardelli testimonial di Napoli	16
12/10/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 8	
Universiadi, è lotta contro il tempo Impianti a pezzi, si...	18
12/10/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 8	
Borriello e il futuro di Napoli «Otto milioni per il Collana, undici...	20
12/10/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 3	<i>OTTAVIO LUCARELLI</i>
Universiadi, 500 giorni per una sfida	22
12/10/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 3	<i>MARCO CAIAZZO</i>
Cerimonia di apertura allo stadio San Paolo tennis sul lungomare e i tuffi...	24
12/10/2017 Il Roma Pagina 4-5	<i>ERMINIA IADARESTA</i>
Il mondo sportivo guarda a Napoli Presentate le Universiadi del 2019	26
12/10/2017 Il Roma Pagina 4-5	
«L' Italia dimostrerà che può organizzare simili...	28
12/10/2017 Il Roma Pagina 4-5	<i>ANTONIO FOLLE</i>
«Grande occasione, basta immagine di pulcinellismo»	29
12/10/2017 Il Roma Pagina 4-5	
La sfida raccolta dal Coni: pronti a metterci la faccia	32
12/10/2017 Il Roma Pagina 4-5	<i>ANTONIO FOLLE</i>
Sandro Cuomo: «Siamo più ottimisti La posizione dell'Aru ci...	33

Presentato ieri al Coni l' evento del 2019

MALAGÒ SCOMMETTE SU NAPOLI

ROMA - Le Olimpiadi degli studenti abbracciano l' Italia.

Napoli e la Regione Campania si avviano alla grande sfida di ospitare le Universiadi del 2019, che per la quinta volta tornano nel Bel Paese a 60 anni dalla prima edizione disputata a Torino nel 1959. «È una grande sfida, ma dobbiamo vincerla», dice il governatore Vincenzo De Luca.

La presentazione dell' evento sportivo, che si svolgerà dal 3 al 14 luglio 2019 a Napoli e altre città della Campania (Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Nocera, Aversa, Pozzuoli, Eboli), si è svolta ieri presso il restaurato Salone d' Onore del Coni, alla presenza del numero uno del Comitato olimpico nazionale italiano, Giovanni Malagò, del ministro per lo Sport, Luca Lotti, del governatore della Campania, Vincenzo De Luca, dei presidenti dell' Aru, Raimondo Pasquino, del Cusi, Lorenzo Lentini, della Fisù (International University Sport Federation) Oleg Matytsin, e della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane Gaetano Manfredi.

REMARÈ. «Questa è una giornata importante, da oggi ci mettiamo la faccia», ha detto Malagò, sottolineando la presenza nel board del segretario generale del Coni, Roberto Fabbricini, e del campione del mondo '82, Marco Tardelli: «Da adesso dovremo remare insieme per far fare bella figura a Napoli, alla Campania, all' Italia e al mondo sportivo», ha rimarcato Malagò, evidenziando però «la grande urgenza» sul restauro degli impianti sportivi.

Sono previsti 80 impianti e spazi sportivi (affascinante il villaggio degli atleti galleggiante, su due o tre navi da Crociera attraccate al porto di Napoli), 270 i milioni di euro erogati, 100 dal governo e 170 dalla Regione Campania.

«Da domani (oggi, ndr) inizia un lavoro feroce che va oltre i colori delle amministrazioni - ha rilevato Lotti - Vogliamo dimostrare al mondo che l' Italia è in grado di organizzare grandi eventi».

In tutto 18 discipline olimpiche in programma, 170 le nazioni coinvolte. «Abbiamo un anno di tempo per realizzare le opere - ha rilevato De Luca - Dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte. Ci aspettiamo una ricaduta sull' economia 10 volte superiore all' investimento».

Il tema degli impianti è stato approfondito anche dal presidente del Cusi: «Non mi illudo che sarà una partita facile ma i compagni di viaggio sono forti e non occasionali», le parole di Lentini.

Anche Oleg Matytsin, numero uno della Fisù ne è certo: «L' Italia ha una grande tradizione in campo



sportivo e universitario e sappiamo che qui i grandi eventi sportivi sono stati organizzati nel modo migliore. La nostra prima sfida è il tempo, possiamo lavorare bene insieme. Sono sicuro che l'Universiade di Napoli sarà unica nel suo genere».

SVELATO IL LOGO DEI MONDIALI DI ASSAGO MILANO - IL LOGO DEI MONDIALI DI PATTINAGGIO DI FIGURA CHE SI TERRANNO AL Forum di Assago (Milano) dal 21 al 25 marzo 2018 è ispirato ai cosiddetti Nodi Vinciani. Il logo è stato mostrato ieri al Palazzo delle Stelline in occasione della presentazione del video ufficiale della manifestazione. Si tratta di un motivo decorativo che si trova affrescato, tra le altre cose, sul soffitto della Sala delle Asse al Castello Sforzesco. «È stato molto complesso - spiega Stefano Abram, direttore generale del comitato organizzatore - ma altrettanto gratificante organizzare un Mondiale a Milano. Saranno coinvolti 190 atleti per 42 Paesi rappresentati, avremo oltre 1100 persone coinvolte nell'organizzazione tra volontari e addetti ai lavori. Speriamo che l'ottima riuscita di questo evento possa essere il viatico ideale per la nascita di un team pronto per organizzare nuove manifestazioni nel nostro Paese».

nuoto: sincro

Grande Fratello Minisini-Flamini a casa dei Vip

Dal Varosliget Park di Budapest agli studi di Cinecittà. I campioni del mondo di nuoto sincronizzato si tuffano nella piscina del Grande Fratello Vip. Giorgio Minisini e Manila Flamini, oro a Budapest 2017 con il duo misto tecnico sono ospiti della casa più seguita d' Italia.

La prova settimanale che stabilisce il budget per la spesa nella Casa del GF Vip durante la sesta settimana prevede l' ingresso del Duo azzurro che la scorsa estate ha sensibilizzato il pubblico mondiale con il' esibizione ispirata al dramma dell' immigrazione. «A scream from Lampedusa» - Un urlo da Lampedusa». Nella casa gli atleti mostreranno ai concorrenti una coreografia sulle note di «Mi sono innamorato di tuo marito» di Cristiano Malgioglio e i dodici Vip rimasti in gara avranno pochi giorni per provarla e memorizzarla. Nella puntata di lunedì 16 ottobre arriverà, inesorabile e insindacabile, il responso del "Grande Fratello" supportato dalla competenza dei due campioni del mondo.

TUTTENOTIZIE

GIUGNO 10 OTTOBRE 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT 39

TIRO A VOLLO: SCOCCHETTI 3° Simona Scocchetti è 3ª nel GP di Marrakech (Mar). La viterbese, nello skeit, dopo essere entrata in finale con 72,75, ha ottenuto 43,50 dietro la russa Regina Shakhrova, 54,50, e la francese Lucie Annasitoni, 53,50. La Spada a 25/40.

IL GOVERNO SVIZZERO RINVIATA LA DECISIONE PER SION 2026

Il Consiglio federale svizzero che avrebbe dovuto prendere una decisione sul futuro di Sion 2026, si è astenuto dal prendere una decisione, dietro insistenze del Cio. Anche Sier prevede tempo in mente alla candidatura per i Giochi invernali 2026. Il Consiglio federale svizzero che avrebbe dovuto prendere una decisione sul futuro di Sion 2026, si è astenuto dal prendere una decisione, dietro insistenze del Cio. Anche Sier prevede tempo in mente alla candidatura per i Giochi invernali 2026.

IL TECNICO Il suo allenatore Francesco Tosioli (che ha la carica di tecnico allenatore di Sestiere Traversari) è un giovane, il presidente era stato e sta ancora. Mantiene un rapporto di lavoro con il presidente, si occupa di allenare i giocatori, di organizzare i tornei, di organizzare i tornei, di organizzare i tornei, di organizzare i tornei.

LA RUSSIA cerca la sezione pro' è rivoluzione

Il ministro degli Affari Esteri, Sergey Lavrov, ha detto che la Russia è pronta a rivedere la sua posizione sul futuro di Sion 2026, se il Consiglio federale svizzero lo desidera. Il ministro degli Affari Esteri, Sergey Lavrov, ha detto che la Russia è pronta a rivedere la sua posizione sul futuro di Sion 2026, se il Consiglio federale svizzero lo desidera.

IL DUELO

Il duello tra il duo misto tecnico azzurro e il duo misto tecnico russo, si è svolto durante la gara di Marrakech. Il duo misto tecnico azzurro ha ottenuto il terzo posto, dietro il duo misto tecnico russo e il duo misto tecnico francese.

IL NUOVO

Il nuovo duo misto tecnico azzurro, formato da Giorgio Minisini e Manila Flamini, ha ottenuto il terzo posto durante la gara di Marrakech. Il nuovo duo misto tecnico azzurro, formato da Giorgio Minisini e Manila Flamini, ha ottenuto il terzo posto durante la gara di Marrakech.

Universiadi «In ritardo ma Napoli ce la farà»

Presentata l'edizione del 2019 Malagò: «Facciamo bella figura»

Maledetta fretta. «Alla fine avremo non più di un anno di tempo utile per fare le opere di ristrutturazione - racconta il Governatore della Campania Vincenzo De Luca, più sconsolato che combattivo -, per noi è una grande sfida». Forse troppo grande?

«Dobbiamo vincerla - taglia corto -. Se occorre, chiederemo alle imprese di fare i turni di notte. Dovremo lavorare alla giapponese, alla coreana».

UNITI Napoli 2019 (3-14 luglio), Universiadi (quasi) impossibili?

Un attimo. È vero, bisogna fare in fretta e, come dice il presidente del Coni Giovanni Malagò - padrone di casa in un Salone d'onore rinnovato che rapisce gli occhi - «dobbiamo fare bella figura». Tradotto: guai a fare le cose come i figli della gattina frettolosa... Ma siamo pur sempre l'Italia, il Paese che nell'emergenza solitamente dà il meglio di sé.

«Situazione complicata, da oggi dovremo prendere tutti insieme», ammonisce, ancora Malagò. Già, il lavoro di squadra è l'unica speranza per condurre la nave in porto (non solo quella che ospiterà il villaggio degli atleti giapponesi). «Ora inizia un lavoro feroce che va oltre i colori delle amministrazioni - assicura il ministro per lo Sport Luca Lotti -. Vogliamo dimostrare al mondo che l'Italia è in grado di organizzare grandi eventi», dice davanti ad una platea dove siedono tantissimi dirigenti sportivi italiani, da Andrea Abodi, prossimo presidente del Credito Sportivo, a Cosimo Sibilia, che da presidente del Coni Campania tenne a battesimo l'inizio di questa avventura.

NUMERI Ottanta impianti distribuiti tra Napoli, Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Nocera, Aversa, Pozzuoli, Eboli), da ristrutturare anche col prezioso aiuto del Credito Sportivo. Tredicimila atleti, in rappresentanza di 170 Nazioni. Numeri importanti per una candidatura - per la 30a edizione, a 60 anni dalla prima, Torino 1959 - nata in corsa sulle ceneri di quella brasiliana. «Una scelta non facile - chiarisce ancora Vincenzo De Luca -, perché non era semplice di immaginare altri problemi ai campani e a Napoli con un impegno così pesante e straordinario».

LA SQUADRA Impegno che il Coni mette anche in risorse umane. Il segretario generale del Coni Roberto Fabbricini sarà l'uomo di Malagò («Nessuno conosce il mondo universitario come lui») nel



VLADIMIR MECIĆ (a destra) di 201, 22 anni, jersey a Designa (Serbia) prima prova a Napoli (foto: A. M. / Contrasto)

Torino e Trento esordio super Reggio sconfitta

EUROCUP
Il Flir non sfregia un colpo e vince grazie a Malagò e ai ragazzi di Torino. Trento...

EUROCUP
Il Flir non sfregia un colpo e vince grazie a Malagò e ai ragazzi di Torino. Trento...

Avellino rimonta con il Besiktas Sassari beffata

CHAMPIONS
Avellino rimonta con il Besiktas Sassari beffata...

LA SFIDA

CSKA MOSCA
OLIMPIA MILANO

CAMPIONATI NAZIONALI
48 27

TOPPE NAZIONALI
7 6

COPPA CAMPIONI-EUROLEGA
7 3



Il ministro Lotti, Giovanni Malagò e il Governatore De Luca

Universiadi «In ritardo ma Napoli ce la farà»

Presentata l'edizione del 2019 Malagò: «Facciamo bella figura»

Alessandro Caporaso ROMA
Alcanta fretta, «A fine avremo non più di un anno di tempo utile per fare le opere di ristrutturazione - racconta il Governatore della Campania Vincenzo De Luca, più sconsolato che combattivo -, per noi è una grande sfida». Forse troppo grande?

LA SQUADRA
Nel board il segretario generale del Coni Fabbricini. Tarabini curerà i rapporti con le federazioni

board, mentre la gloria del Mundial '82 Marco Tardelli curerà i rapporti con le federazioni. «Non mi illudo che sarà una partita facile, ma i compagni di viaggio sono forti e non occasionali», dice un rincuorato Lorenzo Lentini, presidente del Centro universitario sportivo italiano. In bocca al lupo.

ALESSANDRO CATAPANO

Colpo Posillipo Arriva Ramirez

Bel colpo di mercato del Posillipo. La squadra napoletana ha infatti ingaggiato il difensore della nazionale Usa Chancellor Ramirez, classe 1994.

38 ALTRI SPORT

TUTTOSPORT

12 OTTOBRE 2017



TENNIS/A SHANGHAI

FOGNINI, ESAME NADAL

Una delle verità. Oggi Paolo Pagnani affida, nell'ottica del torneo di Shanghai, il miglior scudo Nadal. Il Posillipino prima per arrivare in campo, ma il tempo che ha accumulato dopo Posillipo negli ultimi 10 anni è di oltre 100.000. Oggi, proprio lui il Grand Slam Nadal ha deciso di affidare a lui. Il campione italiano ha commesso le sue prime assurdità. L'arbitro che ha sospeso il match è stato il cinese, non il giapponese. Il match è stato vinto dal giapponese. Il match è stato vinto dal giapponese. Il match è stato vinto dal giapponese.

TENNIS. FOGNINI ON
Emanuele Panatta per Nara Erraui e Thomas Inchausti. La italiana mangia la prima mangia per fare dopo la sconfitta di due mesi comminata dalla Federazione internazionale per assunzione non consentita di nicotina. La nazionale ha sconfitto per 3-2 la Turchia e la Russia.

VOLLEY DONNE

IGOR GORGONZOLA CHE VOGLIA DI BIS

IERI LA PRESENTAZIONE, A NOVARA, DELLA SQUADRA. E' STATA GRANDE FESTA PER CELEBRARE LO STORICO SCUDETTO. SABATO LA PRIMA DI CAMPIONATO CON BUSTO ARSIZIO



GIULIA PEPPI
L'entusiasmo è contagioso. Con il ritorno la stagione del '90. C'è da ricordare la festa per una squadra che ha vinto il campionato di Serie A1. La presentazione della squadra sarà sabato 14 ottobre alle 18.00.

GIULIA PEPPI
L'entusiasmo è contagioso. Con il ritorno la stagione del '90. C'è da ricordare la festa per una squadra che ha vinto il campionato di Serie A1. La presentazione della squadra sarà sabato 14 ottobre alle 18.00.

SCHERMA/FIQUETTA DONNE

A CANCUN C'E' LA COPPA

ROBERTO BERTALINO

Saranno 12 le squadre in gara nella settimana della prima prova di Coppa del Mondo singolare di Fiqetta, a Cancun (Messico). Assieme la Russia, l'Australia, l'Italia, la Francia, la Cina, la Corea del Sud, la Spagna, l'Argentina, l'Ucraina, l'Ungheria, l'India, l'Indonesia, l'Israele, l'Australia, l'Italia, la Francia, la Cina, la Corea del Sud, la Spagna, l'Argentina, l'Ucraina, l'Ungheria, l'India, l'Indonesia, l'Israele.



TUTTOSPORT
PUBBLICITÀ
DIRETTORE RESPONSABILE
CAPIREDATTORE
REDAZIONE
ABBONAMENTI
DISTRIBUZIONE

Il nuovo Posillipo si rinforza è arrivato l' americano Ramirez

Colpo del Posillipo. La squadra rossoverde, da quest' anno allenata da Roberto Brancaccio con la supervisione del direttore tecnico Carlo Silipo, ha ingaggiato il difensore americano Chancellor Ramirez. Californiano di Pasadena, classe 94, cresciuto nella Ucla University, ha partecipato nella scorsa estate ai Mondiali di Budapest. Ramirez, pupillo del tecnico della nazionale americana Dejan Udovicic, è sbarcato ieri sera a Napoli.

12 ottobre 2017
Il Mattino

Sport 23

La storia
La Coppa 2018 non sarebbe stata evento senza la selezione a cura di Lionel

Marco Cirullo

Da Messi a Neymar, il calcio sta cambiando volto. E ora è il turno di un difensore americano, Chancellor Ramirez. Il colpo è stato fatto dalla società di Roberto Brancaccio, che ha ingaggiato il pupillo del tecnico della nazionale americana Dejan Udovicic. Ramirez, 23 anni, è cresciuto nella Ucla University di Pasadena, in California. Ha partecipato alla scorsa estate ai Mondiali di Budapest, dove ha giocato con la nazionale americana guidata da Dejan Udovicic. Ramirez è stato acquistato dalla società di Roberto Brancaccio, che ha ingaggiato il pupillo del tecnico della nazionale americana Dejan Udovicic. Ramirez, 23 anni, è cresciuto nella Ucla University di Pasadena, in California. Ha partecipato alla scorsa estate ai Mondiali di Budapest, dove ha giocato con la nazionale americana guidata da Dejan Udovicic.



L'espulsione di Italia
Messi era il nuovo re della partita che ha fatto scendere in campo il quarto con il marchio di qualità per il Mondiale in programma il 12 ottobre 2018

Messi diventa finalmente Messia e regala il Mondiale all'Argentina
Tripletta all'Ecuador: Lionel non è più il campione a metà

Le qualificate ai Mondiali 2018

Gruppo	Squadra	Gruppo	Squadra
A	Russia	H	Corea del Sud
B	Francia	I	Germania
C	Brasile	J	Giappone
D	Belgio	K	Perù
E	Colombia	L	Corea del Nord
F	Costa Rica	M	USA
G	Spagna	N	Messico
H	Paesi Bassi	O	Canada
I	Chile	P	Guatemala
J	Australia	Q	Costa Rica
K	Argentina	R	Paraguay
L	Polonia	S	Uruguay
M	Portogallo	T	Paraguay
N	Francia	U	Paraguay
O	Francia	V	Paraguay
P	Francia	W	Paraguay
Q	Francia	X	Paraguay
R	Francia	Y	Paraguay
S	Francia	Z	Paraguay

Tennis Sabato evento nel club della Villa Comunale dedicato all'ex giocatore e dirigente Il Tc Napoli ricorda il "principe" Gasparini

Marco Lubiano



Un incontro tra gli ex del tennis italiano, dirigenti, tecnici, giocatori. Il Tc Napoli ricorda il "principe" Gasparini. Sabato 11 ottobre, alle 18, nella Villa Comunale di Napoli, si terrà un evento dedicato all'ex giocatore e dirigente Gasparini. L'evento sarà presieduto dal presidente del Tc Napoli, Carlo Cottarelli. Gasparini ha ricoperto diverse cariche nel tennis italiano, tra cui quella di presidente del Tc Napoli. L'evento sarà un'occasione per ricordare il contributo di Gasparini al tennis italiano e per discutere delle sfide del futuro del tennis in Campania.

Pallanuoto Il nuovo Posillipo si rinforza è arrivato l' americano Ramirez

Marco Lubiano



Il nuovo Posillipo si rinforza. È arrivato l'americano Ramirez. La società di Roberto Brancaccio ha ingaggiato il difensore americano Chancellor Ramirez. Ramirez è cresciuto nella Ucla University di Pasadena, in California. Ha partecipato alla scorsa estate ai Mondiali di Budapest, dove ha giocato con la nazionale americana guidata da Dejan Udovicic. Ramirez è stato acquistato dalla società di Roberto Brancaccio, che ha ingaggiato il pupillo del tecnico della nazionale americana Dejan Udovicic.

La federazione interviene sul caso del Team Team

Marco Lubiano



La federazione interviene sul caso del Team Team. La Federazione Italiana Nuoto ha intervenuto sul caso del Team Team, una società di nuoto che ha causato scandali in Campania. La federazione ha avviato un'indagine e ha chiesto alle autorità competenti di intervenire. Il caso riguarda un'operazione di finanziamento che ha coinvolto diverse società e persone. La federazione ha espresso il suo dissenso e ha chiesto maggiore trasparenza.

L'evento

Universiadi, la sfida di Napoli «Noi ci metteremo la faccia»

A Roma la presentazione. Lotti: «Occasione unica per il Paese»

INVIATO Roma. Sono tutti felici ma allo stesso tempo tutti - e si parla degli organizzatori delle Universiadi 2019, dal Comune di Napoli al Governo passando per la Regione (che ha fortissimamente creduto e voluto la candidatura e dunque l'assegnazione dei giochi) e il Coni - ripetono come un mantra che «ce la faremo, non ci saranno ritardi», quasi a volere esorcizzare la più grande delle paure: avere gli occhi del mondo intero addosso e arrivare al 3 luglio 2019, data di inizio delle gare, con gli impianti non ultimati, le strutture per l'accoglienza non pronte, i trasporti che annaspiano. Questo il fantasma che aleggia nel Salone d'Onore del Coni, dove è stato tolto il velo alle Universiadi ed è iniziato il conto alla rovescia, pieno dei campioni napoletani e campani che hanno dato lustro a tutta l'Italia. Franco Porzio, Sandro Cuomo, Giuseppe Abbagnale e tanti altri con le loro facce e le loro medaglie tutte a Cinque cerchi sono l'immagine vincente del made in Italy declinato alla napoletana. «È la nostra sfida e ce la faremo anche a toglierci di dosso l'immagine di pulcinellismo che ci affligge, dimostreremo che noi siamo gente concreta e preparata» attacca il governatore Vincenzo De Luca dando coraggio a se stesso, ma si sa lui è uomo che nelle difficoltà si esalta, a volta per lui ci vorrebbe una camomilla, e soprattutto dandolo alla squadra che nei prossimi 21 mesi dovrà trasformare 67 impianti da fatiscanti a degni delle Olimpiadi dei giovani, ospitare 13mila atleti da 170 Paesi e organizzare una macchina dell'accoglienza che avrà solo negli studenti universitari circa 100mila volontari, accompagnatori di questa gioiosa marea di giovani che planerà sulla Campania. Ecco dunque le Universiadi 2019, sul palco a dirigere le operazioni Gianfranco Coppola, vicepresidente dell'Ussi, che ha introdotto gli ospiti e dettato il ritmo di quella che non è sembrata una cerimonia ma, giustamente, una festa. Hanno risposto presente il numero uno del Coni Giovanni Malagò (che ha sorpreso annunciando la presenza nel board delle Universiadi di Marco Tardelli mentre per Roberto Fabbricini si è trattato solo di una conferma), il ministro per lo Sport Luca Lotti, De Luca, il presidente dell'Agencia regionale per le Universiadi Raimondo Pasquino, quello del Cusi Lorenzo

26 Napoli Primo piano

Lo sport, i Giochi



L'evento

Universiadi, la sfida di Napoli «Noi ci metteremo la faccia»

A Roma la presentazione. Lotti: «Occasione unica per il Paese»

Il direttore generale del Coni Giovanni Malagò, il presidente dell'Agencia regionale per le Universiadi Luca Lotti, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e il ministro per lo Sport Luca Lotti si scambiano le parole di benedizione per la città di Napoli che ospiterà nel 2019 le Universiadi. Lotti, che ha guidato la candidatura napoletana, è stato accolto da Malagò con un abbraccio caloroso. Lotti ha sottolineato che Napoli è una città che ha sempre fatto dello sport un punto di riferimento e che questa è un'occasione unica per il Paese. Malagò ha risposto che il Coni è orgoglioso di ospitare le Universiadi e che il Coni e la Regione Campania lavoreranno insieme per garantire il successo dell'evento.

Collana, Malagò non si schiera: «Faccio il tifo per lo sport»

Il caso
Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Un'occasione di bilancio»

Il professor Raimondo Pasquino, presidente dell'Agencia regionale per le Universiadi, è stato intervistato da un quotidiano. Quando gli è stato chiesto se si considerasse un candidato per la carica di presidente del Coni, ha risposto: «Faccio il tifo per lo sport». Pasquino ha sottolineato che il suo ruolo è quello di garantire il successo delle Universiadi e che non si vuole mescolare alle questioni interne del Coni.

L'ESPRESSO - 12 OTTOBRE 2017

Lentini, della Fisv (International University Sport Federation) Oleg Matytsin, e della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cru) Gaetano Manfredi. A rappresentare il Comune di Napoli l'assessore allo Sport Ciro Borriello e il capo di gabinetto Attilio Auricchio. Il sindaco Luigi de Magistris invece è transitato per la Capitale e Palazzo Chigi intorno alle 9, ma poi è dovuto recarsi a Vicenza dove è in corso una riunione dell' Anci di cui è vicepresidente e ha incontrato assieme agli altri primi cittadini il capo dello Stato Sergio Mattarella.

Parterre importante, Malagò lancia il suo appello: «Da oggi dovremo remare insieme per far fare bella figura a Napoli, alla Campania, all' Italia e al mondo sportivo, noi ci mettiamo la faccia». A Pasquino tocca il ruolo del tecnico e le sue parole rassicurano molto: «Le gare sono avviate e devo dire che la parte più corposa dell' investimento e dei lavori è su Napoli, il Comune ha già avviato 11 gare, c' è stata forte e leale collaborazione e sono stati fatti grandi passi in avanti». Il tema delle sinergie politiche e istituzionali è molto sentito dal ministro Lotti: «Da domani inizia un lavoro ferreo che va oltre i colori delle amministrazioni - ha rilevato Lotti - Vogliamo dimostrare al mondo che l' Italia è in grado di organizzare grandi eventi». Il ministro fa notare un altro dato: «Utilizziamo i fondi europei che fino a qualche anno fa tornavano indietro». La parte del leone, di chi sprona e va a testa bassa tocca a De Luca, il capitano di questa impresa che lui ha voluto a tutti i costi. Lo spirito con il quale approccia la materia traspare chiaro da una battuta sulla Raggi che pure non viene mai nominata: «A Milano hanno avuto un boom di turismo grazie all' Expo, cercheremo di fare la stessa cosa a Napoli con le Universiadi provando anche a colmare il vuoto creato dal no alle Olimpiadi di Roma 2024: il Cio avrebbe dato all' Italia miliardi di dollari, pensate che problema sarebbe stato gestirli...».

Al netto della battuta il governatore ammonisce: «Completeremo le gare tra sei mesi. Da quel giorno avremo un anno stretto di tempo per realizzare le opere. Dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte. E anche a Napoli dove c' è anche un bel clima. Dovremo avere tempi coreani, giapponesi. Ci aspettiamo una ricaduta sull' economia 10 volte superiore all' investimento. Che è di 270 milioni di cui 100 del Governo».

«Le Universiadi - continua De Luca sono il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi, per noi è una grande sfida ovviamente. Una grande occasione di promozione per il nostro Paese».

Luigi Roano

Collana, Malagò non si schiera: «Faccio il tifo per lo sport»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Lo ha detto alla vigilia della presentazione delle Universiadi, lo ribadisce nel rinnovato salone d'onore del Coni che i Giochi napoletani hanno riaperto dopo tre mesi di ristrutturazione. Il Collana non ha una vocazione commerciale ma sportiva, per cui il parere tecnico sportivo dell'associazione regionale per le Universiadi sarà quello di destinare a questo uso esclusivo l'impianto vomerese. Poi spetterà alla Regione Campania decidere se e quando revocare il bando con il quale si voleva affidare a privati il Collana. «Allora - ribadisce il professor Raimondo Pasquino, presidente dell'Agenda regionale per le Universiadi - non c'è ancora soldi pubblici per ristrutturarlo. Ora sì, quindi le condizioni sono cambiate».

Da parte della Giano, la società di cui fanno parte gli ex campioni del calcio **Ciro Ferrara** e **Fabio Cannavaro**, non vi sono state repliche alle dichiarazioni di Pasquino e di Sandro Cuomo, che ha attaccato il loro progetto insieme ad altri ex atleti. La Giano, che nei giorni scorsi ha presentato un progetto di restyling da 7 milioni, attende la consegna delle chiavi del Collana entro il 27 ottobre, come stabilito dal Consiglio di Stato. Ferrara, Cannavaro e il loro socio, il costruttore **Paolo Pagliara**, non si aspettano la revoca del bando perché - è stato ricordato nella conferenza stampa della scorsa settimana - è stato tutto fatto nel rispetto del bando. «Chi è stato escluso - si è fatto notare - non aveva i requisiti». La Giano si è dichiarata pronta a far fronte a un evento come le Universiadi. Quanto alla mancata collaborazione con le associazioni sportive, è stato chiarito che non può aprirsi un dialogo perché Cannavaro e Ferrara non hanno ancora ricevuto le chiavi del Collana. In caso di revoca, i due ex campioni e i loro legali non si fermerebbero. «Perché questa è una battaglia iniziata tre anni fa».

La guerra degli sportivi napoletani ha fatto sobbalzare dalla sua scrivania romana anche il presidente del Coni **Giovanni Malagò** che pure per questo impianto si è speso tantissimo. I protagonisti di questa vicenda - non tutte persone che conosco bene, con cui ho dei rapporti personali importanti - ha detto Malagò - Per cui è chiaro che ci sono delle competenze, delle deleghe che ovviamente riguardano gli impianti di proprietà chi li deve gestire e le concessioni. È poco serio se dicessi faccio il tifo per questo

26 Napoli Primo piano

NAPOLI 2019 Lo sport, i Giochi

Luigi Romano

INVIATO

Napoli. Sono ventisei ma alla stessa intensità: un gruppo di dirigenti del Coni a Napoli al Coni salone d'onore per la presentazione delle Universiadi. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, è in compagnia di altri dirigenti del Coni, tra cui il presidente della Regione Campania, **Stefano Voitto**, il presidente della Regione Lazio, **Flaminio Piccoli**, il presidente della Regione Puglia, **Luigi D'Alfonso**, il presidente della Regione Calabria, **Antonio Ippolito**, il presidente della Regione Basilicata, **Antonio Di Lorenzo**, il presidente della Regione Umbria, **Roberto Gualtieri**, il presidente della Regione Marche, **Roberto Maroni**, il presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossini**, il presidente della Regione Molise, **Antonio Di Stefano**, il presidente della Regione Abruzzo, **Stefano Valentini**, il presidente della Regione Sicilia, **Leoluca Orlando**, il presidente della Regione Campania, **Stefano Voitto**, il presidente della Regione Lazio, **Flaminio Piccoli**, il presidente della Regione Puglia, **Luigi D'Alfonso**, il presidente della Regione Calabria, **Antonio Ippolito**, il presidente della Regione Basilicata, **Antonio Di Lorenzo**, il presidente della Regione Umbria, **Roberto Gualtieri**, il presidente della Regione Marche, **Roberto Maroni**, il presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossini**, il presidente della Regione Molise, **Antonio Di Stefano**, il presidente della Regione Abruzzo, **Stefano Valentini**, il presidente della Regione Sicilia, **Leoluca Orlando**.

Il debutto Malagò, in compagnia del Coni a Napoli al Coni salone d'onore per la presentazione delle Universiadi. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, è in compagnia di altri dirigenti del Coni, tra cui il presidente della Regione Campania, **Stefano Voitto**, il presidente della Regione Lazio, **Flaminio Piccoli**, il presidente della Regione Puglia, **Luigi D'Alfonso**, il presidente della Regione Calabria, **Antonio Ippolito**, il presidente della Regione Basilicata, **Antonio Di Lorenzo**, il presidente della Regione Umbria, **Roberto Gualtieri**, il presidente della Regione Marche, **Roberto Maroni**, il presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossini**, il presidente della Regione Molise, **Antonio Di Stefano**, il presidente della Regione Abruzzo, **Stefano Valentini**, il presidente della Regione Sicilia, **Leoluca Orlando**.

Il debutto Malagò, in compagnia del Coni a Napoli al Coni salone d'onore per la presentazione delle Universiadi. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, è in compagnia di altri dirigenti del Coni, tra cui il presidente della Regione Campania, **Stefano Voitto**, il presidente della Regione Lazio, **Flaminio Piccoli**, il presidente della Regione Puglia, **Luigi D'Alfonso**, il presidente della Regione Calabria, **Antonio Ippolito**, il presidente della Regione Basilicata, **Antonio Di Lorenzo**, il presidente della Regione Umbria, **Roberto Gualtieri**, il presidente della Regione Marche, **Roberto Maroni**, il presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossini**, il presidente della Regione Molise, **Antonio Di Stefano**, il presidente della Regione Abruzzo, **Stefano Valentini**, il presidente della Regione Sicilia, **Leoluca Orlando**.

Collana, Malagò non si schiera: «Faccio il tifo per lo sport»

IL CASO

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

FIN

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»



Presidente del Coni Giovanni Malagò

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

26 Napoli Primo piano

NAPOLI 2019 Lo sport, i Giochi

Luigi Romano

INVIATO

Napoli. Sono ventisei ma alla stessa intensità: un gruppo di dirigenti del Coni a Napoli al Coni salone d'onore per la presentazione delle Universiadi. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, è in compagnia di altri dirigenti del Coni, tra cui il presidente della Regione Campania, **Stefano Voitto**, il presidente della Regione Lazio, **Flaminio Piccoli**, il presidente della Regione Puglia, **Luigi D'Alfonso**, il presidente della Regione Calabria, **Antonio Ippolito**, il presidente della Regione Basilicata, **Antonio Di Lorenzo**, il presidente della Regione Umbria, **Roberto Gualtieri**, il presidente della Regione Marche, **Roberto Maroni**, il presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossini**, il presidente della Regione Molise, **Antonio Di Stefano**, il presidente della Regione Abruzzo, **Stefano Valentini**, il presidente della Regione Sicilia, **Leoluca Orlando**.

Il debutto Malagò, in compagnia del Coni a Napoli al Coni salone d'onore per la presentazione delle Universiadi. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, è in compagnia di altri dirigenti del Coni, tra cui il presidente della Regione Campania, **Stefano Voitto**, il presidente della Regione Lazio, **Flaminio Piccoli**, il presidente della Regione Puglia, **Luigi D'Alfonso**, il presidente della Regione Calabria, **Antonio Ippolito**, il presidente della Regione Basilicata, **Antonio Di Lorenzo**, il presidente della Regione Umbria, **Roberto Gualtieri**, il presidente della Regione Marche, **Roberto Maroni**, il presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossini**, il presidente della Regione Molise, **Antonio Di Stefano**, il presidente della Regione Abruzzo, **Stefano Valentini**, il presidente della Regione Sicilia, **Leoluca Orlando**.

Il debutto Malagò, in compagnia del Coni a Napoli al Coni salone d'onore per la presentazione delle Universiadi. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, è in compagnia di altri dirigenti del Coni, tra cui il presidente della Regione Campania, **Stefano Voitto**, il presidente della Regione Lazio, **Flaminio Piccoli**, il presidente della Regione Puglia, **Luigi D'Alfonso**, il presidente della Regione Calabria, **Antonio Ippolito**, il presidente della Regione Basilicata, **Antonio Di Lorenzo**, il presidente della Regione Umbria, **Roberto Gualtieri**, il presidente della Regione Marche, **Roberto Maroni**, il presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossini**, il presidente della Regione Molise, **Antonio Di Stefano**, il presidente della Regione Abruzzo, **Stefano Valentini**, il presidente della Regione Sicilia, **Leoluca Orlando**.

Universiadi, la sfida di Napoli «Noi ci metteremo la faccia»

A Roma la presentazione. Lotti: «Occasione unica per il Paese»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

Il presidente del Coni sulla guerra dei campioni: «Va recuperato lo stadio»

o per quell' altro. Io faccio il tifo per una sola cosa. Per fare sport all' interno del Collana, farlo il più possibile e farlo al meglio. E dopodiché non posso che rimettermi a chi ha le competenze a carattere giuridico». Malagò non si sbilancia, dunque. Preferisce restare a guardare con l' amarezza di una battaglia tra sportivi a colpi di carte bollate che avrebbe preferito evitare anche per il peso specifico che i vari Cuomo, Cannavaro, Tizzano, Ferrara ed altri rappresentano per lo sport napoletano.

La sfida delle Universiadi, continua Malagò, «è una grande sfida per una regione importante e popolosa.

Napoli aveva bisogno di una iniezione di fiducia così importante perché c' è una situazione degli impianti che dire tra il complicato ed il drammatico è dire poco. E la città che in assoluto ha la realtà infrastrutturale più complessa tenendo conto il numero degli abitanti. Questa è una opportunità che bisogna raccogliere al meglio».

Gianluca Agata

San Paolo e Scandone da ristrutturare corsa contro il tempo tra lavori e spese

Gare a Napoli e nelle altre quattro province. Show di vela sul Lungomare

Diciannove discipline, le gare in tutta la Campania, Napoli a fare la parte del leone e un diktat: a febbraio 2019 tutto dovrà essere pronto. Dire che è una corsa contro il tempo è dir poco. I due grandi malati dell' impiantistica napoletana sono il San Paolo e la piscina Scandone. Allo stadio di Fuorigrotta dopo il rifacimento della tribuna stampa a fine mese si parte con il secondo step, la sostituzione delle 54 batterie dei bagni. Ma, per il terzo, quello che riguarda la verifica della bullonatura, la ristrutturazione delle palestre, l' impermeabilizzazione delle gradinate, la sostituzione dei sediolini, sono necessari i 15 milioni erogati dal Credito sportivo.

Cantieri nella prossima primavera. Al fianco di questi lavori che sta effettuando il Comune è previsto il completo rifacimento della pista d' atletica, con annessa piccola pista di riscaldamento, per la quale, dei 21 milioni messi a disposizione dalla regione per la totalità degli impianti napoletani, se ne spenderanno 3,8. Anche in questo caso si è nella fase dei progetti esecutivi che è stata completata. Successivamente si darà seguito alle gare ed all' apertura dei cantieri. Al San Paolo si svolgeranno le cerimonie di apertura e chiusura della manifestazione oltre che le gare di atletica.

Per la piscina Scandone stanziati 5,3 milioni di euro. Lavori molto complessi che saranno eseguiti in due step. Il capitolato d' appalto recita: costruzione nuova piscina olimpionica per allenamento e ristrutturazione impianto per un totale di 5.369.376,45 euro. Oltre alla nuova piscina olimpionica, la Scandone dovrà sottoporsi alla ristrutturazione dei due spogliatoi superiori (800 mq in totale). Quelli inferiori hanno già subito un restyling. Poi l' ammodernamento del salone, lavori strutturali all' impianto di aerazione, la coibentazione delle due velette, la ristrutturazione delle facciate, la sostituzione delle griglie del bordosca, delle corsie, delle attrezzature consumatesi in 33 anni di onorata attività. Chi ne capisce dice che, se ben organizzati, sono lavori che sarebbero completati in qualche mese. Il piano dovrebbe essere: lavori alla seconda piscina e alle strutture esterne nei mesi di attività, chiusura da maggio a settembre del prossimo anno per intervenire sui lavori sostanziali considerato anche che lo scorso anno sono stati sostituiti tutti gli impianti di filtraggio che ora sono moderni e funzionanti.

12 ottobre 2017
Il Mattino

Primo piano **NAPOLI** 27

Lo sport, i Giochi

San Paolo e Scandone da ristrutturare corsa contro il tempo tra lavori e spese

Gare a Napoli e nelle altre quattro province. Show di vela sul Lungomare

Le Universiadi
dal 3 al 14 luglio 2019

Disciplina	Località
Atletica	San Paolo
Atletica leggera	San Paolo
Atletica leggera - maratona	San Paolo
Atletica leggera - 5000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 10000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 15000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 20000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 30000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 40000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 50000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 60000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 70000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 80000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 90000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 100000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 110000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 120000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 130000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 140000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 150000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 160000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 170000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 180000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 190000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 200000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 210000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 220000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 230000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 240000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 250000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 260000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 270000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 280000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 290000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 300000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 310000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 320000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 330000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 340000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 350000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 360000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 370000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 380000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 390000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 400000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 410000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 420000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 430000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 440000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 450000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 460000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 470000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 480000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 490000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 500000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 510000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 520000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 530000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 540000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 550000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 560000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 570000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 580000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 590000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 600000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 610000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 620000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 630000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 640000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 650000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 660000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 670000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 680000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 690000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 700000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 710000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 720000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 730000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 740000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 750000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 760000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 770000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 780000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 790000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 800000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 810000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 820000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 830000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 840000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 850000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 860000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 870000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 880000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 890000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 900000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 910000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 920000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 930000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 940000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 950000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 960000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 970000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 980000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 990000 metri	San Paolo
Atletica leggera - 1000000 metri	San Paolo

farmacie notturne

VIMERO - ARELLA Farmacia ALFANI Via... Tel. 081-7777777	VICARIA - PORTO Farmacia MELLINO Via... Tel. 081-7777777	SOCCAVO Farmacia SOCCAVO Via... Tel. 081-7777777	PIANURA Farmacia PETRONE Via... Tel. 081-7777777
CHIAIA - RIVIERA Farmacia LORETO Via... Tel. 081-7777777	POZZUOLI - SILFARZA Farmacia LA MARCA Via... Tel. 081-7777777	POZZUOLI - FIORELLI Farmacia MONTEUSCELLO Via... Tel. 081-7777777	CASORIA Farmacia MANDANCI Via... Tel. 081-7777777

VIA G. ARCOLEO, 58 - 80121 NAPOLI
Tel. 081-7777777 - Fax 081-7777777
e-mail: rosalia.cella@piemmedine.it

La pallacanestro si giocherà ad Avellino, Cercola, Castel Morrone, San Giorgio a Cremano. Allenamenti a Soccavo, Cus Napoli e PalaVignola. Al Polifunzionale andranno quasi 1 milione di euro. Al PalaBarbuto (ma anche ad Aversa, Nocera, Casoria, Benevento e Portici) si giocherà la pallavolo. Destinati un milione e mezzo di euro per l' impianto flegreo. Per il rifacimento dell' intero campo di gioco e dei servizi di accoglienza.

La ginnastica artistica e ritmica è prevista al PalaVesuvio per una spesa di 3,4 milioni di euro. L' impianto di Barra dovrà essere rivoltato come un calzino perché attualmente è tutto chiuso. Va rifatto da cima a fondo compresi bagni e messa in sicurezza. Per la vela che si svolgerà a Napoli, sul lungomare Caracciolo, 159mila euro di spesa per allestire il campo gara. Allenamenti e gare di tennis sono previste sul lungomare ma anche qui nulla è partito. Stanziamento previsto 776mila euro. Ma sarà anche l' occasione, grazie ai soldi delle Universiadi per rifare completamente tre campi che serviranno per gli allenamenti: I Caduti di Brema, lo stadio di San Pietro a Patierno e l' Ascarelli che saranno interessati da un milione di euro ciascuno.

Per quanto riguarda il resto della regione la parte del Leone la farà Salerno con la scherma che si svolgerà all' Università di Fisciano. Il Tiro con l' arco si svolgerà nei giardini della reggia di Caserta. I tuffi alla Mostra d' Oltremare con la necessità di costruire una nuova piattaforma. Alla mostra d' oltremare si svolgeranno anche il judo mentre il Taekwondo sarà di scena al PalaDennerlein. Il rugby si giocherà all' Albricci con campi di allenamento disseminati un po' in tutta la regione. Anche nell' ex base Nato oltre che al Pacevecchia di Benevento. Tiro a volo e Tiro a segno al poligono di via Campegnà per il quale servono bersagli mobili e qualche modifica. Lavori da 2-300mila euro.

Il Tennistavolo si giocherà al PalaTrincone di Pozzuoli. E il Collana? Otto milioni per l' impianto vomerese per la rimessa a nuovo. Al momento abbattute le torri faro, quasi pronta la palestra di scherma e l' Aru che va avanti come un treno per i lavori incurante delle diatribe giuridiche-Sportive.

«Consegneremo ai giovani di questa Regione una impiantistica sportiva completamente nuova per poter essere finalmente al passo con l' esigenza di sport richiesta», le parole del presidente dell' Aru Pasquino.

Gianluca Agata

Un Collana a pieno regime

Volano gli stracci tra ex campioni di Napoli, autentiche glorie del calcio come Cannavaro e Ferrara e della spada come Cuomo. Il caso in questione è la gestione dello stadio Collana, assegnato dal Consiglio di Stato alla società dei due ex calciatori. Ciò ha provocato la dura reazione delle associazioni che operano in quella struttura, peraltro inagibile da mesi perché soltanto poche settimane fa sono stati avviati i lavori di ristrutturazione. Temono, Cuomo e altri ex sportivi, che il Collana, passando in altre mani, divenga non più un teatro dello sport ma un centro commerciale. Sotto questo aspetto sono giunte ampie rassicurazioni da Cannavaro e Ferrara: perché non credergli? In questa vicenda, che comincia a diventare stucchevole, si è inserita perfino l'associazione dei commercianti del Vomero. Ma di cosa si sta parlando se formalmente le chiavi del Collana non sono state consegnate - o perlomeno non ancora - dalla Regione e gli unici lavori che sono stati avviati sono quelli per porre fine a una vergogna che ha interessato migliaia di famiglie e di atleti, con la chiusura dell'impianto per questioni prima burocratiche o poi di sicurezza? Non è colpa di tecnici, dirigenti e atleti se il Collana si è trovato in questa condizione ma è colpa di chi dovrebbe vigilare sullo sport a Napoli e migliorarne le condizioni. Per mesi è andato avanti lo scaricabarile tra Regione e Comune, poi c'è stato il bando, quindi la struttura è stata dichiarata inagibile, infine c'è stata la decisione del Consiglio di Stato che ha messo Cuomo & Coni, contro due ex calciatori un pubblico impegno: lo sport innanzitutto, le palestre non verranno toccate. Perché bocciare preventivamente aree commerciali che, rispettando tutti i canoni, potrebbero giovare al Collana, struttura per cui la Giano ha annunciato un investimento da 7 milioni? È possibile che la Regione revochi il bando e che, come auspicato dal presidente della Aru (Agenzia regionale delle Universiadi) Pasquino, i due ex calciatori restino fuori dal Collana. Ma quando sarà passato l'effetto della competizione del 2019, presentata ieri a Roma con grandi auspici di Lotti e Malagò, questa nobile casa dello sport napoletano continuerà a funzionare a pieno regime o si riaprirà l'ipotesi del recente passato? Il Coni, la Regione e il pubblico, insomma - riusciranno a reggere questo impegno? E quali saranno le risorse dopo l'evento del 2019? Chi ama lo sport, qualcosa di così bello e così difficile in questa metropoli (nella primavera 2018 si festeggeranno i 20 anni senza Palazzo dello sport), deve tifare non per una cordata o per l'altra, ma per la funzionalità della struttura a pieno regime. È l'unico impegno che la città, non soltanto il quartiere

36 Napoli Cronaca

La nautica Design e lusso due superyacht made in Napoli

Il primo misura 43 metri, il secondo ben 65 già in lavoro i cantieri del gruppo Palumbo

Antonio Pano
Il lusso in mare si sempre più sempre più. Che si tratti di superyacht è ormai un dato di fatto. In Campania, in particolare, il gruppo Palumbo, con i suoi cantieri di Capri, è leader nel settore. In questi giorni, in un cantiere di Capri, si sta costruendo un superyacht di 65 metri, il secondo in una serie di due imbarcazioni che il gruppo Palumbo ha commissionato al cantiere di Capri. Il primo, di 43 metri, è già in fase di completamento. I due superyacht sono stati commissionati dal gruppo Palumbo, che ha commissionato al cantiere di Capri la costruzione di due superyacht di 43 e 65 metri. I due superyacht sono stati commissionati dal gruppo Palumbo, che ha commissionato al cantiere di Capri la costruzione di due superyacht di 43 e 65 metri. I due superyacht sono stati commissionati dal gruppo Palumbo, che ha commissionato al cantiere di Capri la costruzione di due superyacht di 43 e 65 metri.



Il dibattito Shipping esperti a confronto. L'immagine: Tullio Pericoli per l'Ansa. In alto: Palumbo. In basso: il cantiere di Capri del gruppo Palumbo.

37 Il Mattino

Il dibattito Shipping esperti a confronto

Partecipano alla 30ª conferenza "Shipping & Logistics" a Napoli. In alto: Palumbo. In basso: il cantiere di Capri del gruppo Palumbo.

La kermesse Torna Navigare nautica in fiera al «Postilipo»

Napoli per una settimana sarà il teatro di una grande manifestazione nautica. Torna Navigare nautica in fiera al «Postilipo».

Balla prima di cronaca Un Collana a pieno regime

Franco De Luca
Nella prima di cronaca, si discute di Un Collana a pieno regime.

Tardelli testimonial di Napoli

Anna Triandafyllidou
Tardelli testimonial di Napoli.

IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA.



Il Mattino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il giornale di domani su Tablet, Smartphone e Pc a partire dalla mezzanotte. IL MATTINO PER SAPERNE DI PIÙ VAI SU DISPOSITIVI O SCARICA L'APPlicAZIONE DAL Tuo APP STORE.

Vomero, chiede a chi verrà chiamato ad occuparsi del Collana prima delle Universiadi e soprattutto dopo, quando si spegneranno le luci su un evento che sta molto a cuore al presidente del Coni perché sarà la prima vetrina internazionale dopo il fallimento dell' operazione Roma 2024, per cui Malagò si era molto speso. Mettendo da parte queste polemiche, per il Collana serve la migliore soluzione, che è quella che soddisfi una platea molto ampia di sportivi: prima della chiusura avvenuta nello scorso febbraio ne erano stati calcolati settemila ed è a loro che bisogna dare la doverosa attenzione, senza strumentalizzazioni e andando al di là degli scontri. È questo l' auspicio del presidente del Coni, che in passato ha più volte lanciato da Roma un grido di dolore sul Collana, sollecitato non da una cordata o dall' altra ma da genitori che gli avevano scritto preoccupati per aver visto negato ai loro figli il diritto allo sport.

Francesco De Luca

Tardelli testimonial di Napoli

Aumentano sempre di più le circostanze e le occasioni in cui i napoletani sono chiamati, pubblicamente per giunta, a far sfoggio di una calma e di una pazienza che al confronto il teorico della non violenza Gandhi era un black block. Si perché se non è una notizia che le prossime Universiadi, le olimpiadi degli studenti universitari, si terranno a Napoli nel 2019, è sicuramente una notizia che a rappresentare il Coni nella faccenda è a occuparsi della parte sportiva della manifestazione sarà un ex juventino. La scelta, infatti, come comunicato ieri urbi et orbi, media compresi, dal numero uno del comitato olimpico nazionale Giovanni Malagò è caduta su Marco Tardelli. E all'ombra del Vesuvio la circostanza ha destato non poche perplessità. Ma come? - è il ragionamento - le Universiadi si faranno a Napoli, sono una grande conquista per Napoli, nell'estate del 2019 sarà al centro del mondo Napoli, e a rappresentare sportivamente parlando l'Italia, Napoli e i napoletani sarà un ex juventino? E non un ex juventino qualunque, ma un amante storico della Vecchia Signora, tradizionalmente non proprio affezionata alle avventure sportive dei ciucciarielli napoletani. Dice: «Eh Ma quello Tardelli mica è solo un ex juventino! Con quell'urlo liberatorio dopo il gol ai Mondiali di calcio nell'82 è pure un' icona dello sport italiano, ma che dico italiano, mondiale e intercontinentale!». E ciò è vero, lungi da noi voler affermare il contrario, p' ammor e Dio, e però, come qualcun altro ben addentro ai segreti della dialettica ciceroniana potrebbe eccepire, pure il sudore dei fratelli Abbagnale versato per noi, per gli stabiesi e per tutti nel mare di Seul nell'88 ebbe, ed ha tuttora, un grandissimo valore iconografico. Come ce l'ha pure il pianto a dirotto di Pino Maddaloni che nel 2000, quando la serie tv era ancora lontana e i riflettori su Scampia si accendevano solo quando c'era un morto a terra, si andò a prendere un attimo un attimo una medaglia d'oro a Sydney e una rivincita per tutto il quartiere. Ecco, mo', senza offesa per Tardelli e per la sua capacità certamente indubbia di essere portatore sano di iconicità relativa allo sport, ma è così tanto da provinciali e campanilisti chiedersi come mai, con tanti campioni peraltro proprio olimpici che teniamo a Napoli e provincia, proprio un' icona della Juventus dovevano scegliere? Insomma, è vero che la tolleranza è oro, e l'oro di Napoli è la pazienza ma, come disse Cicerone a Catilina, pure la pazienza ha un limite. E Totò sentenziò: «Ogni limite ha una pazienza» È vero che i napoletani sono dei signori ma poi pure ai signori ci abbrucia il mazzo!

36 Napoli Cronaca

Design e lusso due superyacht made in Napoli

Il primo misura 43 metri, il secondo ben 65 già al lavoro i cantieri del gruppo Palumbo

Antonio Pace

Il lusso in mare è sempre più legato ai superyacht. Che sono sempre più numerosi e di dimensioni sempre maggiori. In Campania, in particolare, si sta sviluppando un settore di alto livello che ha fatto di Napoli una delle mete più prestigiose del mondo. In questi giorni, infatti, i cantieri del gruppo Palumbo stanno lavorando su due superyacht di alto livello. Il primo misura 43 metri, il secondo ben 65 già al lavoro i cantieri del gruppo Palumbo.

Il primo è un superyacht di 43 metri, il secondo ben 65. I due sono in cantiere nei cantieri del gruppo Palumbo. Il primo è un superyacht di 43 metri, il secondo ben 65. I due sono in cantiere nei cantieri del gruppo Palumbo.

Il primo è un superyacht di 43 metri, il secondo ben 65. I due sono in cantiere nei cantieri del gruppo Palumbo.



Il dibattito Shipping esperti a confronto. In alto: il cantiere di un superyacht di 65 metri. In basso: il cantiere di un superyacht di 43 metri.

Giovedì 12 ottobre 2017 Il Mattino

La kermesse Toma Navigare nautica in fiera all'«Postilipo»

Napoli per una settimana sarà il teatro di una manifestazione di alto livello.

Napoli per una settimana sarà il teatro di una manifestazione di alto livello. La kermesse Toma Navigare nautica in fiera all'«Postilipo» sarà una grande occasione per gli appassionati della nautica.

La kermesse Toma Navigare nautica in fiera all'«Postilipo» sarà una grande occasione per gli appassionati della nautica.

Italia prima di cronaca

Un Collana a pieno regime

Francesco De Luca

Un Collana a pieno regime. Il presidente della Campania ha appena varato una serie di iniziative per promuovere lo sport e il turismo.

Un Collana a pieno regime. Il presidente della Campania ha appena varato una serie di iniziative per promuovere lo sport e il turismo.

Anna Trieste

Tardelli testimonial di Napoli

Tardelli testimonial di Napoli. Il presidente della Campania ha appena varato una serie di iniziative per promuovere lo sport e il turismo.

Tardelli testimonial di Napoli. Il presidente della Campania ha appena varato una serie di iniziative per promuovere lo sport e il turismo.

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA.



Il Mattino ti offre
la possibilità di sfogliare
e leggere tutto
il giornale di domani
su Tablet, Smartphone
e Pc a partire
dalla mezzanotte.

IL MATTINO
PER SAPERNE DI PIÙ VAI SU WWW.ILMATTINO.IT
O SCARICA L'APP LICENSATA DA FOX APP STORE

FIN - Campania

occupa di costruire impianti» precisa Malagò, e per il presidente De Luca in particolare è questa «l'occasione» per recuperarne decine, nelle città capoluogo e nelle periferie, per la precisione 65 di cui: 37 per l'agonismo, il resto destinato agli allenamenti che si terrebbero, ad esempio, anche a Torre del Greco, Casalnuovo o Castellammare, comuni dell'hinterland napoletano. Il 63% dei recuperi saranno a Napoli - elenca il presidente Aru, il rettore Pasquino - il 14% a Caserta, il 12% a Salerno, il 6% a Benevento e il 5% ad Avellino. «Ci saranno delle regole da rispettare, c'è una grande fretta e urgenza». E occorre per questo una faccia «pulita»: così viene presentato l'ex calciatore campione del mondo di Spagna '82 Marco Tardelli: sarà referente e coordinatore della parte sportiva della manifestazione.

Il ministro dello Sport Luca Lotti e il governatore Vincenzo De Luca fanno conti importanti: sul piatto ci sono 270 milioni di euro di fondi europei «che altrimenti avremmo perduto» spiega Lotti: 100 milioni dal governo centrale, 170 milioni dalla Regione nell'ambito del Patto per la Campania. La sfida coinvolgerà, nell'accoglienza, sportivi soprattutto studenti da 170 paesi rimarca poi il governatore, auspicando la restituzione «al mondo di una immagine rinnovata e diversa per la città di Napoli e la Campania, qualcosa di diverso dalle solite Pulcinellate. Le Universiadi sono il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi, per noi è una grande occasione di promozione. Ovviamente i tempi sono quelli che sono, dovremmo darci da fare subito, con capitolati impegnativi e penalizzanti per le imprese che dovranno lavorare anche di notte». Cantieri «entro sei mesi», è la scommessa.

FIN - Campania

Borriello e il futuro di Napoli «Otto milioni per il Collana, undici gli impianti da salvare»

Il delegato allo sport: «Pensiamo anche alle periferie»

Per il Comune di Napoli c' erano, al Coni di Roma per la presentazione ufficiale dell' Universiade estiva 2019, l' assessore allo Sport **Ciro Borriello** e il capo di gabinetto **Attilio Auricchio** (il sindaco de Magistris era a Vicenza).

Nel capoluogo, restando all' impiantistica «a pezzi» come sottolineato dal presidente del Coni Malagò, le priorità sono il Collana e lo stadio San Paolo.

Ma Borriello, a fine conferenza, ha sottolineato «l' importanza strategica di riqualificare l' impiantistica anche nelle aree più bisognose». Sono undici gli impianti cittadini da recuperare, tra questi tre campi di calcio a Nord (Scampia-Secondigliano) e alla periferia Est come il Dennerlein di Barra; la Piscina Scandone; per lo stadio di Fuorigrotta centrale, la pista di atletica; il Palavesuvio; nel pacchetto c' è anche il Circolo del Tennis.

A Napoli vanno 28 milioni, l' intervento più importante sarà per lo stadio Collana: otto milioni e mezzo. «Ci sono già i progetti approvati, siamo alle procedure di gara. Contiamo di aprire i cantieri a maggio». La speranza, ma vale per tutte le province campane, è che «alla fine resterà un impiantistica messa in condizione di funzionare e rispondere ai bisogni dei nostri giovani». Affermarsi su tutti gli impianti della Campania è il presidente dell' Aru (Agenzia regionale

per le Universiadi) il rettore di Salerno **Raimondo Pasquino**: «Riguardo alla distribuzione, i finanziamenti in questo caso sono stati destinati agli impianti agonistici e di allenamento, in totale 65, 37 per le gare con i fondi stanziati così suddivisi: il 63% è andato alla provincia di Napoli, il 14 a Caserta, il 12 a Salerno, il 6 a Benevento e il 5 ad Avellino. Tutte le province quindi hanno ricevuto finanziamenti adeguati. Non ci saranno impianti nuovi, e l' intento è quello di portare a termine le strutture più importanti». Il «grande impegno della Regione Campania» è poi stato sottolineato dal presidente del Cusi (Centro universitario sportivo italiano) **Lorenzo Lentini**: «De Luca sin dall' inizio ha fermamente voluto questa manifestazione. Non sarà una partita facile ma i compagni di viaggio sono forti». Lentini ha affrontato anche il tema centrale della preparazione dell' Universiade: «Il primo step riguarda gli impianti, che già ci sono, per questo non abbiamo bisogno di investire centinaia di milioni, stiamo

NAPOLI

Universiadi, è lotta contro il tempo Impianti a pezzi, si lavorerà di notte

L'evento del 2019 presentato al Coni di Roma. Malagò: un'opportunità da non fallire

Il tavolo
A Roma la presentazione ufficiale del Coni di Roma per la presentazione ufficiale dell' Universiade estiva 2019. In alto: il presidente del Coni, **Gianni Malagò**, con il sindaco di Napoli, **Luca Cordero di Montezemolo**, il presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, **Raimondo Pasquino**, il presidente del Cusi, **Lorenzo Lentini**, il presidente della Cusi Campania, **Attilio Auricchio**, il presidente della Cusi Salerno, **Raimondo Pasquino**, il presidente del Cusi Caserta, **Luca Cordero di Montezemolo**, il presidente del Cusi Benevento, **Luca Cordero di Montezemolo**, il presidente del Cusi Avellino, **Luca Cordero di Montezemolo**.

una «sfidante» che nella città di Napoli, perché in questi giorni è sempre più difficile ottenere i permessi necessari per la manifestazione. Il presidente del Coni, **Gianni Malagò**, ha sottolineato che il presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, **Raimondo Pasquino**, è stato molto attento alle peripezie amministrative e burocratiche che si sono presentate in questi giorni. Malagò ha sottolineato che il presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, **Raimondo Pasquino**, è stato molto attento alle peripezie amministrative e burocratiche che si sono presentate in questi giorni.



270
Le nuove opere da realizzare in questi giorni.

La notizia è che il presidente del Coni, **Gianni Malagò**, ha sottolineato che il presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, **Raimondo Pasquino**, è stato molto attento alle peripezie amministrative e burocratiche che si sono presentate in questi giorni.



65
Le nuove opere da realizzare in questi giorni.

La notizia è che il presidente del Coni, **Gianni Malagò**, ha sottolineato che il presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, **Raimondo Pasquino**, è stato molto attento alle peripezie amministrative e burocratiche che si sono presentate in questi giorni.



65
Le nuove opere da realizzare in questi giorni.

«Fate pizze piccole», parte lo sfratto al marchio Il tribunale accoglie la tesi del centro commerciale di Caserta contro Rossopomodoro

La regola
Il tribunale di Caserta ha accettato la tesi del centro commerciale di Caserta contro Rossopomodoro.

La notizia è che il tribunale di Caserta ha accettato la tesi del centro commerciale di Caserta contro Rossopomodoro.



La regola
Il tribunale di Caserta ha accettato la tesi del centro commerciale di Caserta contro Rossopomodoro.

La notizia è che il tribunale di Caserta ha accettato la tesi del centro commerciale di Caserta contro Rossopomodoro.

FIN - Campania

facendo un restyling che non ci preoccupa anche perché il Comune di Napoli ci sta dando una grande mano». Un altro tema, aperto, è quello del villaggio olimpico galleggiante da ospitare nell' area portuale con due o tre grandi navi da crociera che ospiteranno «ottomila atleti».

FIN - Campania

Universiadi, 500 giorni per una sfida

Coni, governo e Regione presentano a Roma la kermesse. Conto alla rovescia per realizzare opere finanziate per 270 milioni Il ministro Lotti: "Da domani lavoro ferreo". De Luca: "Cantieri aperti di notte, come i giapponesi, e fiato sul collo alle imprese"

OTTAVIO LUCARELLI ROMA. Cinquecento giorni per tagliare un traguardo storico. La corsa la lancia il ministro dello Sport Luca Lotti: «Occorre un lavoro ferreo. Le Universiadi 2019 a Napoli e in tutta la Campania sono un evento importante per il Paese in cui hanno fortemente creduto governo e Regione». Il sigillo del ministro apre nel salone d' onore del Coni, appena restaurato, la presentazione della kermesse che tra due anni, dal 3 al 14 luglio, coinvolgerà la Campania con un investimento complessivo di 270 milioni finanziati dal governo (100 milioni) e dalla Regione (170 milioni) che al 63 per cento riguarda Napoli e provincia.

In dodici giorni sono attesi dodicimila tra atleti e tecnici e almeno 150 mila turisti. E subito Vincenzo De Luca, il presidente della Regione che ha voluto con determinazione l' evento, lancia la corsa: «Abbiamo un anno di tempo per realizzare le opere e dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte, come i giapponesi e i coreani. Ci aspettiamo una ricaduta sull' economia 10 volte superiore all' investimento, l' Italia può promuovere la sua immagine migliore». Un saluto al testimonial Marco Tardelli, presente in sala assieme a tanti olimpionici campani. «Ci hai fatto godere - sorride De Luca - sei il simbolo di un' Italia che vince e la tua presenza ci incoraggia in questa grande sfida anche per sottrarci all' immagine del pulcinellismo e dell' ammuina».

Infine una stoccata al sindaco Virginia Raggi: «Proveremo a colmare il vuoto lasciato dal rifiuto alle Olimpiadi di Roma 2024».

Presentazione nel salotto dello sport italiano a due passi dallo stadio Olimpico. Sul maxi schermo le immagini dei luoghi più significativi della Campania. Sul palco, assieme a Lotti e De Luca, il padrone di casa Giovanni Malagò, presidente del Coni, il napoletano Gaetano Manfredi, presidente della conferenza nazionale dei rettori universitari, Raimondo Pasquino, presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, il professore salernitano Lorenzo Lentini, numero uno del Cus nazionale e Oleg Matytsin che guida la federazione internazionale degli sport universitari.

Assente dal palco, il Comune di Napoli siede tra il pubblico con una delegazione composta dall' assessore allo sport Ciro Borriello e dal capo di gabinetto Attilio Auricchio. Il sindaco Luigi de Magistris



FIN - Campania

alla stessa ora è a Palazzo Chigi.

«Vogliamo dimostrare al mondo - avverte il ministro Luca Lotti - che l'Italia è in grado di organizzare grandi eventi e le Universiadi sono un'altra testimonianza di quanto questo governo vuole investire in un grande evento sportivo in cui abbiamo creduto fin dall'inizio assieme alla Regione.

Oggi raccogliamo i frutti di questo importante investimento nel quale abbiamo utilizzato anche i fondi europei che troppe volte tornavano a Bruxelles e che invece questa volta restano in Italia, in particolare in Campania».

Cinquecento milioni di spettatori l'audience potenziale a livello mondiale. Seicento ore di copertura televisiva per 110 emittenti.

«Portare le Universiadi in Italia - dichiara il presidente dei rettori Gaetano Manfredi - è un impegno forte che ci vede impegnati per mettere ancora di più lo sport al centro dell'attività formativa dei nostri ragazzi come fattore di crescita culturale. Gli atleti che partecipano sono studenti universitari che trascorrono la giornata nelle aule, un esempio per tutti. L'Universiade è l'occasione per rimettere al centro lo sport nelle Università e il sostegno di Coni e governo riaffermano questo principio. L'Italia è la culla mondiale dell'Università e le gare si terranno nel luogo in cui otto secoli fa è nata l'Università».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Il 63 per cento degli investimenti destinati a Napoli e provincia, dal 3 a 14 luglio 2019 attesi 150 mila turisti in Campania IL TESTIMONIAL Marco Tardelli, campione del mondo nel 1982, sarà referente del Coni per la manifestazione.

OTTAVIO LUCARELLI

FIN - Campania

Gli impianti. Riapriranno in città spazi chiusi da tempo: Palavesuvio, Polifunzionale e la pista del Virgiliano

Cerimonia di apertura allo stadio San Paolo tennis sul lungomare e i tuffi dentro la Mostra

MARCO CAIAZZO ROMA. Le Universiadi di Napoli e della Campania 2019 si terranno dal 3 al 14 luglio in tutta la regione. Napoli è il cuore pulsante: la manifestazione toccherà i principali impianti cittadini, dallo stadio San Paolo, sede delle cerimonie di apertura e chiusura e delle gare di atletica, alla Scandone per il nuoto e le finali di pallanuoto. L' unica nuova struttura sorgerà proprio a Fuorigrotta, nei pressi dell' ex Cinodromo, e sarà una piscina coperta di 50 metri che ospiterà il riscaldamento dei nuotatori. Resterà visibile invece lo scheletro del Mario Argento, di cui sono rimaste in piedi soltanto le tribune: troppo alti i costi per il rifacimento. Grande sport alla Mostra d' Oltremare, sede di tuffi e judo, al Polifunzionale di Soccavo (allenamenti di basket e volley), al Parco Virgiliano (atletica) e al Palavesuvio di Ponticelli (ginnastica ritmica): strutture unite dal fatto di essere, ad oggi, tutte chiuse. Sarà suggestivo vedere inoltre i tennisti al Tc Napoli in Villa Comunale e i velisti al Molosiglio. Porte aperte anche al Palabarbutto e al Collana, al centro di un' intricata vicenda sulla quale è intervenuto il presidente del Coni Giovanni Malagò: «Non tifo né per Cannavaro e Ferrara, né per

Cuomo. Tifo soltanto per la riapertura», ha detto il numero uno dello sport italiano, che della struttura del Vomero ha parlato a lungo col governatore De Luca. Il presidente Aru Raimondo Pasquino conferma l' orientamento della Regione di revocare il bando di gara: «L' ipotesi di una gestione aperta non sta in piedi, c' è un accordo tra enti pubblici e abbiamo già investito 8 milioni per il Collana». Pasquino parla anche di corsa contro il tempo per le Universiadi: «Quella degli impianti è la vera, grande sfida e abbiamo pochi mesi per vincerla. I fondi stanziati sono stati dettati dalle richieste della federazione internazionale, il 63 per cento destinati alla provincia di Napoli, ma recupereremo anche gli impianti della periferia in modo che alla fine delle Universiadi resteranno le strutture».

Marco Tardelli, campione del mondo nel 1982, sarà referente del Coni per la manifestazione: «C' era la necessità di una persona esterna, un uomo di sport, una persona pulita che sarà il nostro playmaker - annuncia Malagò -. Da oggi insieme dovremo remare per far fare bella figura a Napoli, alla Campania, all' Italia e al mondo sportivo. La città partenopea aveva bisogno di un' iniezione di fiducia soprattutto



Gli impianti. Riapriranno in città spazi chiusi da tempo: Palavesuvio, Polifunzionale e la pista del Virgiliano

Cerimonia di apertura allo stadio San Paolo tennis sul lungomare e i tuffi dentro la Mostra

LA REGIONE
La manifestazione di apertura delle Universiadi 2019 nella sede del Mario Argento, da sinistra: il presidente della Regione di Campania, Vincenzo De Luca, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il presidente della Mostra d' Oltremare, Vincenzo De Luca, il presidente del Tc Napoli, Marco Tardelli, il presidente della Regione di Campania, Vincenzo De Luca, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il presidente della Mostra d' Oltremare, Vincenzo De Luca, il presidente del Tc Napoli, Marco Tardelli.

SAN PAOLO
Il Coni e il Comune di Napoli hanno deciso di affidare allo stadio San Paolo la cerimonia di apertura delle Universiadi 2019. La struttura è stata chiusa da tempo a causa dei lavori di ristrutturazione. Il Coni ha investito 8 milioni per la riapertura.

COLLANA
La Regione di Campania ha deciso di affidare al centro di Collana la cerimonia di apertura delle Universiadi 2019. La struttura è stata chiusa da tempo a causa dei lavori di ristrutturazione. Il Coni ha investito 8 milioni per la riapertura.

FIN - Campania

perché la situazione degli impianti è drammatica, forse in Italia è la realtà in assoluto più complessa ». Nel board delle Universiadi anche il segretario generale del Coni Roberto Fabbicini, braccio destro di Malagò: «Dobbiamo fare bella figura, nel nostro Paese le manifestazioni internazionali sportive sono sempre state un successo. La presenza di Fabbicini, che conosce il mondo universitario meglio di tutti, è una garanzia e una tutela».

In Campania sono attese 12 mila persone tra delegati, atleti, tecnici e ufficiali di gara. Oltre 170 le nazioni coinvolte, 18 le discipline sportive in programma e 80 impianti sportivi utilizzati (38 per le gare e 42 per gli allenamenti). Le delegazioni saranno ospitate in due navi che resteranno nelle acque del golfo: sistemazione inedita che De Luca giustifica con l'esigenza di avere la massima sicurezza. Il Villaggio Universiadi sarà invece all'interno della Stazione Marittima. Per il presidente Cus Lorenzo Lentini, «il vero problema sono i tempi. Il Comune di Napoli sta collaborando nel migliore dei modi, ringrazio il sindaco di Napoli. Un'altra sfida è il Villaggio, con gli atleti sistemati di fatto al centro della città. Non possiamo immaginare le stesse Universiadi di Taipei 2017, ma abbiamo due cose che il mondo ci invidia: tradizione sportiva e cultura». La Federazione internazionale ha voluto l'Italia per celebrare il 60esimo anniversario delle Universiadi (Torino 1959), e il 40esimo dal record mondiale di Pietro Mennea, stabilito all'Universiade di Città del Messico 1979.

©RIPRODUZIONE RISERVATA LA SQUADRA La presentazione ufficiale delle Universiadi 2019 nella sede del Coni di Roma. Da sinistra Oleg Matytsin, presidente della Fisù, Giovanni Malagò, presidente Coni, il ministro Luca Lotti, Vincenzo De Luca, il presidente del Cus Lorenzo Lentini e Raimondo Pasquino.

MARCO CAIAZZO

LA CONFERENZA Si parte con la fase attuativa dell' evento. Per i lavori agli impianti pronti 270 milioni

Il mondo sportivo guarda a Napoli Presentate le Universiadi del 2019

ROMA. «Una sfida da vincere per Napoli e per l'Italia». Il presidente del Coni Giovanni Malagò, il ministro dello sport Luca Lotti e il governatore della Campania Vincenzo De Luca hanno lanciato con queste parole la trentesima Universiade che si svolgerà nel capoluogo campano dal 3 al 14 luglio del 2019. La manifestazione è stata presentata ieri al salone d'onore del Coni, alla "prima" ufficiale dopo il restauro effettuato quest'estate che l'ha riportato all'antica versione cromatica. Presenti alla conferenza stampa anche Raimondo Pasquino, presidente dell'Aru (Agenzia regionale per l'Universiade), Lorenzo Lentini, presidente del Cusi (Centro universitario sportivo italiano), Oleg Matytsin, presidente Fisù (international university sport Federation) e del presidente della conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì), Gaetano Manfredi. Malagò ha sottolineato con orgoglio «l'importanza di una giornata come quella di ieri, che ha due significati. Uno simbolico, perché inauguriamo il salone d'onore dopo i lavori di restauro.

Siamo tornati a come quando fu progettato e tutti i colori sono come quelli originari dell'epoca. Il secondo motivo è perché presentiamo le Universiadi con una squadra al completo. Da questo momento ci mettiamo la faccia, questo non vuol dire che prima non eravamo convinti, ma era in indispensabile che il Governo facesse sentire il suo supporto, visto che determina le coperture e i flussi finanziari, e che la regione Campania sostenesse nel suo ruolo centrale l'evento».

Il Ministro dello Sport, Luca Lotti, ha chiuso la sequenza degli interventi: «È un giorno importante in cui si festeggia ma 8 anche un giorno di partenza in cui la nostra squadra, che lavora da qual che mese, si pone l'obiettivo di avere le carte in regola e di dimostrare alle 13mila persone che verranno in Italia e a Napoli, che tutto sarà in ordine. Da domani inizia un lavoro ferreo che va oltre i colori delle amministrazioni.

Vogliamo dimostrare al mondo che l'Italia 8 in grado di organizzare grandi eventi -ha aggiunto Lotti e

PRIMO PIANO giovedì 12 ottobre 2017

LA CONFERENZA Si parte con la fase attuativa dell' evento. Per i lavori agli impianti pronti 270 milioni

Il mondo sportivo guarda a Napoli Presentate le Universiadi del 2019

IL MINISTRO LOTTI: GRANDE OCCASIONE

«L'Italia dimostrerà che può organizzare simili eventi»

ROMA. Le Universiadi che si terranno a Napoli dal 3 al 14 luglio 2019 sono «un'altra testimonianza di quanto questo governo voglia investire negli eventi sportivi e testimonieranno al mondo che l'Italia è in grado di organizzare i grandi eventi», ha detto il ministro dello Sport Luca Lotti, parlando a margine della conferenza di presentazione della manifestazione. Secondo il ministro le Universiadi rappresentano «un grande evento sportivo nel quale il governo ha ereditato l'alta tradizione della Regione Campania. Una bella occasione di sport che può testimoniare quanto l'Italia e la Campania saranno in grado di organizzare questo tipo di manifestazione. Napoli è la città scelta per accogliere gli studenti atleti, il punto ideale», secondo il ministro Lotti, per quella che sarà una vera festa dei giovani, delle Università e dello sport, «ed è bello pensare all'Italia protagonista di un altro grande evento che vedrà partecipare migliaia di atleti provenienti da 178 nazioni. Siamo un Paese che ha tutto ciò che serve per affrontare sfide sportive impegnative. Il finanziamento del Governo per l'evento ha utilizzato in parte fondi europei e non è un caso che nel 2019 partirà anche il progetto dei Gruppi Sportivi Universitari, presentato qualche giorno fa con il ministro dell'Istruzione. Un progetto pilota nato con la convinzione che tra sport ed educazione debba esserci un rapporto intrecciato. Il ministro si è rivolto infatti al presidente della Fisu, la Federazione internazionale dello Sport universitario, Oleg Matytsin, ringraziandolo per il futuro di Napoli 2019. «Non so quale sarà il ministro per lo Sport che inaugurerà le Universiadi, ma posso dire con certezza che le carte in regola e quel giorno lei vedrà un grande evento, troverà un grande Paese».

EDIZIONE LAZIO

ROMA. «Una sfida da vincere per Napoli e per l'Italia». Il presidente del Coni Giovanni Malagò, il ministro dello sport Luca Lotti e il governatore della Campania Vincenzo De Luca hanno lanciato con queste parole la trentesima Universiade che si svolgerà nel capoluogo campano dal 3 al 14 luglio del 2019. La manifestazione è stata presentata ieri al salone d'onore del Coni, alla "prima" ufficiale dopo il restauro effettuato quest'estate che l'ha riportato all'antica versione cromatica. Presenti alla conferenza stampa anche Raimondo Pasquino, presidente dell'Aru (Agenzia regionale per l'Universiade), Lorenzo Lentini, presidente del Cusi (Centro universitario sportivo italiano), Oleg Matytsin, presidente Fisù (international university sport Federation) e del presidente della conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì), Gaetano Manfredi. Malagò ha sottolineato con orgoglio «l'importanza di una giornata come quella di ieri, che ha due significati. Uno simbolico, perché inauguriamo il salone d'onore dopo i lavori di restauro. Siamo tornati a come quando fu progettato e tutti i colori sono come quelli originari dell'epoca. Il secondo motivo è perché presentiamo le Universiadi con una squadra al completo. Da questo momento ci mettiamo la faccia, questo non vuol dire che prima non eravamo convinti, ma era in



dispensabile che il Governo facesse sentire il suo supporto, visto che determina le coperture e i flussi finanziari, e che la regione Campania sostenesse nel suo ruolo centrale l'evento. Il Ministro dello Sport, Luca Lotti, ha chiuso la sequenza degli interventi: «È un giorno importante in cui si festeggia ma 8 anche un giorno di partenza in cui la nostra squadra, che lavora da qual-

che mese, si pone l'obiettivo di avere le carte in regola e di dimostrare alle 13mila persone che verranno in Italia e a Napoli, che tutto sarà in ordine. Da domani inizia un lavoro ferreo che va oltre i colori delle amministrazioni. Vogliamo dimostrare al mondo che l'Italia 8 in grado di organizzare grandi eventi -ha aggiunto Lotti - e anche le Universiadi testimoniano tutto questo: un'idea

«Grande occasione, basta immagine di pulcinellismo»

Il presidente della Regione De Luca vuole la Campania pronta ad accogliere 13mila atleti di 270 nazioni

ROMA. «Le Universiadi sono una grande sfida per il Paese e per la Campania, e necessitano di tempo perché sia una sfida che dobbiamo vincere per dimostrare che non siamo il popolo dell'immagina e per sanare i quell'immagine di "pulcinella" che circola nel mondo. Lo ha detto il governatore della Campania Vincenzo De Luca (nella foto), parlando a margine della conferenza di presentazione dell'appuntamento internazionale presentato a Roma. «Sono il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi. È una grande sfida e abbiamo più di un anno di tempo per prepararci. Poi De Luca ricorda che a Milano hanno avuto un boom di turismo grazie all'Expo, e speriamo di fare la stessa cosa a Napoli con le Universiadi prevedendo anche a ottobre il voto creato dal no alle Olimpiadi di Roma 2024: il Comitato olimpico internazionale ha avvertito che l'Italia ha miliardi di dollari, pensate che problema sarebbe questo?», ha detto De Luca. Poi, dopo aver lasciato in sospeso le conclusioni del suo discor-



so ha ripreso: «Abbiamo un anno di tempo per realizzare le opere. Dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte: se lo fanno a Belluno ci possiamo fare anche noi. Dovremo lavorare alla giapponese, alla coreana». La scelta di candidare Napoli retto da chiaveva scorgeva e inconfondibile - ha aggiunto il presidente della Regione - Abbiamo deciso di affrontare questa sfida facendo un investimento importante di 270 milioni di euro. 170 della regione Campania. Ma proprio per non sbagliare, De Luca ha assicurato che alle imprese lavoreranno alla giapponese. Dimostrano che non facciamo l'immagina». La Campania è caratterizzata da un'ottima immagine, e siamo orgogliosi durante la presentazione dell'evento. Da quello storico

grande movimento culturale per far crescere la cultura del dialogo e spiegare i ragazzi all'estero: sono degli ultimi tempi. Abbiamo deciso di creare il villaggio sportivo all'interno del parco di Napoli, ma per proteggere i ragazzi naturalmente avremo bisogno del sostegno e dell'impegno del Ministero degli Interni e dell'Interno. Naturalmente, grazie ai 270 milioni a disposizione per gli investimenti, possiamo riacquistare e riaprire decine e decine di impianti sportivi. Saperne che saranno poi a disposizione dei nostri ragazzi. Infine un saluto ai tecnici della Campania del 2019: «Marco Tardelli ci ha fatto sognare, prospettarci l'immagine buona e pulita dello sport, della stampa, del rigore e della sofferenza e questo ci incatena ad andare avanti».

anche le Universiadi testimoniano tutto questo: un' altra testimonianza di quanto questo governo vuole investire in grandi eventi sportivi, vale per Cortina 2021, la Ryder Cup e i Mondiali di pallavolo e vale anche per le Universiadi: un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall'inizio assieme alla Regione Campania. Oggi raccogliamo i frutti di questo importante investimento nel quale abbiamo utilizzato anche i fondi europei, che troppe volte tornavano indietro e che invece questa volta restano in Italia e in particolare in Campania». «Nel 2019, non a caso, partiranno i Gruppi Sportivi Universitari perché sia io che il ministro Fedeli e l'intero governo riteniamo che il rapporto tra sport e università deve essere sempre più intrecciato. Lo sport, infatti, educa, aiuta e insegna a rispettare il compagno e l'avversario» ha concluso il ministro dello sport. Napoli e la Regione Campania dunque si avviano da oggi a raccogliere la grande sfida di ospitare le Universiadi del 2019, che per la quinta volta tornano in Italia a 60 anni dalla prima edizione disputata a Torino nel 1959. «È una grande sfida, ma dobbiamo vincerla» ha detto il governatore Vincenzo De Luca. Il grande evento sportivo si svolgerà dal 3 al 14 luglio 2019 a Napoli, ad Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Nocera, Aversa, Pozzuoli ed Eboli. Tutte città che dovranno lavorare insieme per presentare Napoli e la Campania al meglio.

ERMINIA IADARESTA

IL MINISTRO LOTTI: GRANDE OCCASIONE

«L' Italia dimostrerà che può organizzare simili eventi»

ROMA. Le Universiadi che si terranno a Napoli dal 3 al 14 luglio 2019 sono «un' altra testimonianza di quanto questo governo voglia investire negli eventi sportivi e testimonieranno al mondo che l' Italia è in grado di organizzare i grandi eventi» ha detto il ministro dello Sport Luca Lotti, parlando a margine della conferenza di presentazione della manifestazione.

Secondo il ministro le Universiadi rappresentano «un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall' inizio assieme alla Regione Campania. Una bella occasione di sport che può testimoniare quanto l' Italia e la Campania saranno in grado di organizzare questo tipo di manifestazione».

Napoli è la città scelta per accogliere gli studenti atleti, il posto ideale, secondo il ministro Lotti, per quella che sarà una vera festa dei giovani, delle Università e dello sport. «Ed è bello pensare all' Italia protagonista di un altro grande evento che vedrà partecipare migliaia di atleti provenienti da 170 nazioni. Siamo un Paese che ha tutto ciò che serve per affrontare sfide sportive importanti. Il finanziamento del Governo per l' evento ha utilizzato in parte fondi europei e non è un caso che nel 2019 partirà anche il progetto dei Gruppi Sportivi Universitari, presentato qualche giorno fa dal ministro dell' Istruzione. Un progetto pilota nato con la convinzione che tra sport ed educazione debba esserci un rapporto intrecciato. Il ministro si è rivolto infatti al presidente della Fisv, la Federazione internazionale dello Sport universitario, Oleg Matytsin, assicurandolo sul futuro di Napoli 2019. «Non so quale sarà il ministro dell' Istruzione ma posso dire che il Governo ha già le carte in regola e quel giorno lei vedrà un grande evento, troverà un grande Paese».

to, dell' accoglienza e dello sport. Ineludibilmente - ha aggiunto - rappresenta anche «l' occasione per noi per istituzioni, decine di impianti sportivi da lasciare ai nostri giovani. I tempi a disposizione sono quelli che sono, avvengono bisogno di tempi consistenti, giapponesi, invece non abbiamo più di un anno di tempo utile. È una grande sfida ma dobbiamo vincere». Poi De Luca ricorda che a Milano hanno avuto un buon di tutto tempo grazie all' Expo, «occhierino di fare la stessa cosa a Napoli con le Universiadi prevedendo anche a colmare il vuoto creato dal no alle Olimpiadi di Roma 2024. Il Comitato avrebbe dato all' Italia miliardi di dollari, penso che problema sarebbe stato gestirlo...».

Poi, dopo aver lasciato in sospeso le conclusioni del suo discor-

PRIMO PIANO

LA CONFERENZA Si parte con la fase attuativa dell' evento. Per i lavori agli impianti pronti 270 milioni

Il mondo sportivo guarda a Napoli Presentate le Universiadi del 2019

IL MINISTRO LOTTI: GRANDE OCCASIONE
«L' Italia dimostrerà che può organizzare simili eventi»

ROMA. Le Universiadi che si terranno a Napoli dal 3 al 14 luglio 2019 sono «un' altra testimonianza di quanto questo governo voglia investire negli eventi sportivi e testimonieranno al mondo che l' Italia è in grado di organizzare i grandi eventi» ha detto il ministro dello Sport Luca Lotti, parlando a margine della conferenza di presentazione della manifestazione. Secondo il ministro le Universiadi rappresentano «un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall' inizio assieme alla Regione Campania. Una bella occasione di sport che può testimoniare quanto l' Italia e la Campania saranno in grado di organizzare questo tipo di manifestazione».

Napoli è la città scelta per accogliere gli studenti atleti, il posto ideale, secondo il ministro Lotti, per quella che sarà una vera festa dei giovani, delle Università e dello sport. «Ed è bello pensare all' Italia protagonista di un altro grande evento che vedrà partecipare migliaia di atleti provenienti da 170 nazioni. Siamo un Paese che ha tutto ciò che serve per affrontare sfide sportive importanti. Il finanziamento del Governo per l' evento ha utilizzato in parte fondi europei e non è un caso che nel 2019 partirà anche il progetto dei Gruppi Sportivi Universitari, presentato qualche giorno fa dal ministro dell' Istruzione. Un progetto pilota nato con la convinzione che tra sport ed educazione debba esserci un rapporto intrecciato. Il ministro si è rivolto infatti al presidente della Fisv, la Federazione internazionale dello Sport universitario, Oleg Matytsin, assicurandolo sul futuro di Napoli 2019. «Non so quale sarà il ministro dell' Istruzione ma posso dire che il Governo ha già le carte in regola e quel giorno lei vedrà un grande evento, troverà un grande Paese».

di Emma Bonaccini

ROMA. «Una sfida da vincere per Napoli e per l' Italia». Il presidente del Coni Giovanni Malagò, il ministro dello Sport Luca Lotti e il governatore della Campania Vincenzo De Luca hanno lanciato con queste parole la trespolina Universiade che si svolgerà nel capoluogo campano dal 3 al 14 luglio del 2019. La manifestazione è stata presentata ieri al salone d' onore del Coni, alla "prima" ufficiale dopo il restyling effettuato quest' estate che l' ha riportato all' antica versione cromatica. Presenti alla conferenza stampa anche Raimondo Pasquino, presidente dell' Anu (Agenzia regionale per l' Universiadi), Lorenzo Lentini, presidente del Coni (Centro sportivo italiano), Oleg Matytsin, presidente Fisv (International university sport Federation) e del presidente della conferenza dei rettori delle università italiane (Cru), Gaetano Manfredi. Malagò ha sottolineato con orgoglio «l' importanza di una giornata come quella di ieri, che ha due significati. Uno simbolico, perché inauguriamo il salone d' onore dopo i lavori di restauro. Siamo tornati a come quando fu progettato e tutti i colori sono come quelli originali dell' epoca. Il secondo motivo è perché presso questi organi dell' epoca, il ministro dello Sport, Luca Lotti, ha chiuso la sequenza degli interventi - è un giorno importante in cui si festeggia ma è anche un giorno di partenza in cui la nostra squadra, che lavora da qual-



disponibile che il Governo facesse sentire il suo supporto, visto che determini le coperture e i flussi finanziari, e che la regione Campania sostenesse nel suo ruolo centrale l' evento». Il ministro dello Sport, Luca Lotti, ha chiuso la sequenza degli interventi - è un giorno importante in cui si festeggia ma è anche un giorno di partenza in cui la nostra squadra, che lavora da qual-

«Grande occasione, basta immagine di pulcinellismo»

Il presidente della Regione De Luca vuole la Campania pronta ad accogliere 13mila atleti di 270 nazioni

ROMA. «Le Universiadi sono una grande sfida per il Paese e per la Campania» e «ossimorico» i tempi stretti sono una sfida che dobbiamo vincere per dimostrare che non siamo il popolo dell' fattoria e per sottrarci a quell' immagine di «pulcinellismo» che circola nel mondo». Lo ha detto il governatore della Campania Vincenzo De Luca (nella foto), parlando a margine della conferenza di presentazione dell' appuntamento internazionale presentato a Roma. «Sono il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi. È una grande sfida e una grande occasione di promozione per il nostro Paese, 270 milioni e più di 13mila atleti si riversano in Campania». È il giudizio di De Luca in tema di occasione «che serve a far crescere tra i giovani la cultura del rispet-



so ha risposto: «Abbiamo un anno di tempo per realizzare le opere. Dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte, se lo fanno a Bellini, possiamo farlo anche noi. Dovremo lavorare alla giapponese, alla coreana». La scelta di candidare Napoli ortodossa è stata accolta dal presidente della Regione - Abbiamo deciso di affrontare questa sfida facendo un investimento importante di 270 milioni di euro. 100 milioni dal governo, 170 dalla regione Campania. Ma proprio per non sbagliare, De Luca ha assicurato che alle imprese lavoreranno alla giapponese. Dimostrano che non facciamo «arruffata».

La Campania è caratterizzata da straordinari elementi, è stato sottolineato durante la presentazione dell' evento, di quello storico

grande movimento culturale per far crescere la cultura del dialogo e integrare i ragazzi all' estero sino dagli ultimi tempi. Abbiamo deciso di creare il villaggio sportivo all' interno del porto di Napoli, ma per proteggere i ragazzi naturalmente avremo bisogno del sostegno e dell' impegno del Ministero degli Interni e dell' Interno. Naturalmente, grazie ai 270 milioni a disposizione per gli investimenti, possiamo rivalutare e riaprire decine e decine di impianti sportivi. Strutture che saranno più a disposizione dei nostri ragazzi. Infine un saluto al trentennale delle Universiadi del 2019 - Marco Farfelli ci ha fatto sognare, rappresenta l' immagine buona e pulita dello sport, della scienza, del rigore e della sofferenza e questo ci incoraggiava ad andare avanti».

«Grande occasione, basta immagine di pulcinellismo»

Il presidente della Regione De Luca vuole la Campania pronta ad accogliere 13mila atleti di 270 nazioni

ROMA. «Le Universiadi sono una grande sfida per il Paese e per la Campania- e nonostante -i tempi stretti sono una sfida che dobbiamo vincere per dimostrare che non siamo il popolo dell' ammuina e per sottrarci a quell' immagine di "pulcinellismo" che circola nel mondo». Lo ha detto il governatore della Campania Vincenzo De Luca (nella foto), parlando a margine della conferenza di presentazione dell' appuntamento internazionale presentato a Roma. «Sono il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi. È una grande sfida e una grande occasione di promozione per il nostro Paese, 270 nazioni e più di 13mila atleti si ritroveranno in Campania». A giudizio di De Luca si tratta di un' occasione «che serve a far crescere tra i giovani la cultura del rispetto, dell' accoglienza e dello sport».

Indubbiamente - ha aggiunto rappresenta anche «l' occasione per noi per ristrutturare decine e decine di impianti sportivi da lasciare ai nostri giovani». I tempi a disposizione «sono quelli che sono, avremmo bisogno di tempi coreani, giapponesi, invece non abbiamo più di un anno di tempo utile. È una grande sfida ma dobbiamo vincerla». Poi De Luca ricorda che a Milano hanno avuto un boom di turismo grazie all' Expo, «cercheremo di fare la stessa cosa a Napoli con le Universiadi provando anche a colmare il vuoto creato dal no alle Olimpiadi di Roma 2024: il Cio avrebbe dato all' Italia miliardi di dollari, pensate che problema sarebbe stato gestirli...».

Poi, dopo aver lasciato in sospenso le conclusioni del suo discorso ha ripreso: «Abbiamo un anno di tempo per realizzare le opere. Dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte: se lo fanno a Berlino, possiamo farlo anche noi. Dovremo lavorare alla giapponese, alla coreana». La scelta di candidare Napoli «richiedeva coraggio e incoscienza - ha aggiunto il presidente della Regione - Abbiamo deciso di affrontare questa sfida facendo un investimento importante di 270 milioni di euro: 100 messi dal governo, 170 dalla regione Campania». Ma proprio per non sfigurare, De Luca ha assicurato che «le imprese lavoreranno alla giapponese. Dimostriamo che non facciamo "ammuina"» La Campania è caratterizzata da straordinari elementi, è stato sottolineato durante la presentazione dell' evento, da quello storico a quello culturale, dalla bellezza all' eccellenza gastronomica, «siamo unici al mondo. E con le Universiadi

PRIMO PIANO

Il mondo sportivo guarda a Napoli Presentate le Universiadi del 2019

«Italia dimostrerà che può organizzare simili eventi»

ROMA. «La sfida da vincere con Napoli è per l'Italia. È un grande evento che ci mostra che il mondo sportivo guarda a Napoli. Presentate le Universiadi del 2019».

«Grande occasione, basta immagine di pulcinellismo»

Il presidente della Regione De Luca vuole la Campania pronta ad accogliere 13mila atleti di 270 nazioni

PRIMO PIANO

La sfida raccolta dai Coni: pronti a metterci la faccia

SONNINO MALIZIO SPONDA LA SQUADRA CHERENDO A TUTTI DI LAVORARE CELEBRANDO E DONO PER UNIRE NELLA PUNTA

ROMA. «In ogni caso, la sfida è grande. Ma se tutti si mettono a lavorare, ce la faremo».

STADIO COLLANA: Gli olimpionici a Roma per l'ufficializzazione dell'evento sportivo

Sandro Cuomo: «Siamo più ottimisti La posizione dell'Aru ci fa sperare»

ROMA. «Siamo più ottimisti. La posizione dell'Aru ci fa sperare».

INFORMAZIONE DEL CALCIO MONDIALE

Marco Bardelli testimonial e coordinatore del progetto

ROMA. «Marco Bardelli testimonial e coordinatore del progetto».

ROMA. «Siamo più ottimisti. La posizione dell'Aru ci fa sperare».

metteremo in moto un grande movimento culturale per far crescere la cultura del dialogo e strappare i ragazzi all' estremismo degli ultimi tempi. Abbiamo deciso di creare il villaggio sportivo all' interno del porto di Napoli, ma per proteggere i ragazzi naturalmente avremo bisogno del sostegno e dell' impegno del Ministero degli Esteri e dell' Interno.

Naturalmente, grazie ai 270 milioni a disposizione per gli investimenti, possiamo riqualificare e riaprire decine e decine di impianti sportivi. Strutture che saranno poi a disposizione dei nostri ragazzi». Infine un saluto al testimonial delle Universiadi 2019: «Marco Tardelli ci ha fatto sognare, rappresenta l' immagine buona e pulita dello sport, della tenacia, del rigore e della sofferenza e questo ci incoraggia ad andare avanti».

testimonianza di quanto questo governo vuole investire in grandi eventi sportivi, vale per Cortina 2021, la Ryder Cup e i Mondiali di pallavolo e vale anche per le Universiadi: un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall' inizio assieme alla Regione Campania. Oggi raccogliamo i frutti di questo importante investimento nel quale abbiamo utilizzato anche i fondi europei, che troppe volte tornavano indietro e che invece questa volta restano in Italia e in particolare in Campania».

«Nel 2019, non a caso, partiranno i Gruppi Sportivi Universitari perché sia io che il ministro Fedeli e l' intero governo riteniamo che il rapporto tra sport e università deve essere sempre più intrecciato. Lo sport, infatti, educa, aiuta e insegna a rispettare il compagno e l' avversario» ha concluso il ministro dello sport.

Napoli e la Regione Campania dunque si avviano da oggi a raccogliere la grande sfida di ospitare le Universiadi del 2019, che per la quinta volta tornano in Italia a 60 anni dalla prima edizione disputata a Torino nel 1959.

«È una grande sfida, ma dobbiamo vincerla» ha detto il governatore Vincenzo De Luca.

Il grande evento sportivo si svolgerà dal 3 al 14 luglio 2019 a Napoli, ad Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Nocera, Aversa, Pozzuoli ed Eboli. Tutte città che dovranno lavorare insieme per presentare Napoli e la Campania al meglio.

NAPOLI. Dopo l' enorme risalto mediatico della conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Coni Campania gli olimpionici partenopei che si stanno opponendo alla decisione del Consiglio di Stato di affidare alla Giano di Fabio Cannavaro e Ciro Ferraro la gestione dello stadio Collana continuano il loro "pressing" su Palazzo Santa Lucia. La dura presa di posizione della Regione Campania, che ha annunciato di essere pronta a eliminare l' impianto vomerese dalle strutture adibite ad ospitare le Universiadi del 2019 ha rinvigorito gli animi di chi continua a sostenere la necessità di lasciare lo stadio Collana in mani esclusivamente pubbliche. Gli atleti olimpionici partenopei che hanno annunciato una battaglia senza quartiere alla Giano si dicono pronti a portare avanti la loro lotta in tutte le sedi pur dichiarandosi, proprio a seguito della conferenza stampa e dell' ottimo riscontro ottenuto, moderatamente ottimisti sugli sviluppi futuri. «Oggi siamo sicuramente più ottimisti rispetto agli scorsi giorni - ha spiegato il Ct della nazionale italiana di spada Sandro Cuomo - e le parole del presidente dell' Aru Campania ci rassicurano circa la battaglia che stiamo portando avanti per riportare lo sport allo stadio Collana. Che l' affidamento dell' impianto sportivo ad una società privata vada in netto contrasto con l' inserimento dello stesso impianto nel novero delle strutture che ospiteranno le prossime Universiadi è palese - prosegue - anche e soprattutto se si tiene conto che tale affidamento violerebbe l' articolo 56 del regolamento del Comune di Napoli che disciplina l' uso dei beni comuni». Cuomo, pur dimostrando ancora una volta le intenzioni bellicose dei rappresentanti dei "medagliati" napoletani ammette, però, che l' eventuale esclusione del Collana dal circuito delle Universiadi è una eventualità da scongiurare a tutti i costi. «Sarebbe un danno enorme per l' impianto, per il quartiere e per la città - commenta - e bisogna fare di tutto per evitare che si verifichi questa ipotesi».

I lavori per la riqualificazione degli impianti dovrebbero partire tra pochi giorni e attorno al futuro dello stadio Collana si addensano nubi che non lasciano presagire niente di buono. La sentenza del Consiglio di Stato pone una condizione ben precisa per l' affidamento della gestione alla Giano. Secondo i giudici,

infatti, non si potrà procedere all' affidamento del bando nel caso in cui, negli ultimi due anni, siano emerse circostanze di particolare interesse pubblico.

E gli olimpionici napoletani puntano proprio su questo cavillo burocratico per scongiurare l' affidamento alla Giano.

«Vogliamo che al Collana si continui a fare sport - ha proseguito Cuomo che ieri era a Roma per la rpresentazione ufficiale delle Universiadi - i centri commerciali e i negozi non hanno niente a che vedere con la mission che deve avere un impianto sportivo di tale importanza».

Cuomo ha poi concluso commentando la nomina dell' ex campione del mondo Marco Tardelli come referente del Coni per le Universiadi: «È una scelta azzeccatissima - afferma - Marco oltre ad essere una bravissima persona è una icona dello sport nazionale. Sono convinto che sia un' ottima designazione».

ANTONIO FOLLE

La sfida raccolta dal Coni: pronti a metterci la faccia

ROMA. «Da oggi sulle Universiadi di Napoli 2019 mettiamo la faccia.

Vogliamo fare bella figura, perché l'organizzazione degli eventi sportivi in Italia è sempre stata un successo». Queste le parole del presidente del Coni Giovanni Malagò durante la presentazione delle Universiadi di Napoli, ieri mattina al Foro Italoico. «È stato importante che il Governo facesse sentire il suo supporto anche in termini economici e che la Regione sostenesse questo progetto dal punto di vista organizzativo. Il Coni non occupa di costruire impianti, ci saranno persone deputate a questo e regole da rispettare.

Servono efficienza e urgenza perché il tempo è poco e vogliamo fare bella figura» ha proseguito Malagò.

«Questa Universiade rappresenta una grande sfida, impegnativa e difficile, ma bisogna vincerla e fare bene. È una grande opportunità da cogliere al meglio per la città di Napoli e per tutta la Campania dove serviva un'iniezione di fiducia soprattutto perché c'è una situazione impiantistica tra il complicato e il drammatico. Forse è la regione che in assoluto ha la realtà infrastrutturale sportiva più complessa» ha concluso Giovanni Malagò, augurando a tutta la squadra che si occuperà delle Universiadi, un buon e proficuo lavoro.

giovedì 12 ottobre 2017
4 sport@roma.com
www.roma.net

ROMA 5
PRIMO PIANO

GIOVANNI MALAGÒ SPROMA LA SQUADRA CHIEDENDO A TUTTI DI LAVORARE CELERMENTE E BENE PER FARE BELLA FIGURA

La sfida raccolta dal Coni: pronti a metterci la faccia

ROMA. «Da oggi sulle Universiadi di Napoli 2019 mettiamo la faccia. Vogliamo fare bella figura, perché l'organizzazione degli eventi sportivi in Italia è sempre stata un successo». Queste le parole del presidente del Coni Giovanni Malagò durante la presentazione

delle Universiadi di Napoli, ieri mattina al Foro Italoico. «È stato importante che il Governo facesse sentire il suo supporto anche in termini economici e che la Regione sostenesse questo progetto dal punto di vista organizzativo. Il Coni non occupa di costruire impianti, ci saranno persone deputate a questo e regole da rispettare.

Servono efficienza e urgenza perché il tempo è poco e vogliamo fare bella figura» ha proseguito Malagò. «Questa Universiade rappresenta una grande sfida, impegnativa e difficile, ma bisogna vincerla e fare bene. È una grande opportunità da cogliere al meglio per la città di Napoli e per tutta la Campania dove serviva

un'iniezione di fiducia soprattutto perché c'è una situazione impiantistica tra il complicato e il drammatico. Forse è la regione che in assoluto ha la realtà infrastrutturale sportiva più complessa» ha concluso Giovanni Malagò, augurando a tutta la squadra che si occuperà delle Universiadi, un buon e proficuo lavoro.



STADIO COLLANA Gli olimpionici a Roma per l'ufficializzazione dell'evento sportivo

Sandro Cuomo: «Siamo più ottimisti La posizione dell'Aru ci fa sperare»

di Antonio Fallo

NAPOLI. Dopo l'ormai risulato mediatico della conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Coni Campania gli olimpionici partecipati che siamo opposti alla decisione del Consiglio di Stato di affidare alla Giuco di Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara la gestione dello stadio Collana continuano il loro "pressing" al Palazzo Santa Lucia. La durata prete di posizione della Regione Campania, che ha annunciato di essere pronta a eliminare l'impianto venerdì dalle strutture adibite ad ospitare le Universiadi del 2019 ha rinvigorito gli animi di chi continua a sostenere la

testimonianza di quanto questo governo vuole investire in grandi eventi sportivi, vale per Corina 2021, la Ryder Cup e i Mondiali di pallanuoto: vale anche per le Universiadi: un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall'inizio assieme alla Regione Campania. Oggi raccogliamo i frutti di questo importante investimento nel quale abbiamo utilizzato anche i fondi europei, che troppo volte tornavano indietro e che invece questa volta restano in Italia e in particolare in Campania.

«Nel 2019, non a caso, partiamo il Gruppo Sportivi Universitari perché sia che il ministro Fedeli e l'intero governo ricreino che il rapporto tra sport e università deve essere sempre più intrecciato. Lo sport, infatti, educa, aiuta e insegna a rispettare il compagno e l'avversario ha concluso il ministro dello sport.

Napoli e la Regione Campania dunque si avviano da oggi a raccogliere la grande sfida di ospitare le Universiadi del 2019, che per la quinta volta tornano in Italia a 60 anni dalla prima edizione disputata a Torino nel 1959. «È una grande sfida, ma dobbiamo vincerla» ha detto il governatore Vincenzo De Luca. Il grande evento sportivo si svolgerà dal 7 al 14 luglio 2019 a Napoli, ad Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Nocera, Aviano, Paroli ed Isole. Tutte città che dovranno lavorare insieme per presentare Napoli e la Campania al meglio.

«Cuomo, per dimostrando ancora una volta le intenzioni bellicose dei rappresentanti dei "mudglia" napoletani immette, però, che l'esclusione del Collana dal circuito delle Universiadi è una eventualità da scongiurare a tutti i costi. «Sarebbe un danno enorme per l'impianto, per il quartiere e per la città - commenta - «bisogna fare di tutto per evitare che si verifichi questa ipotesi».

I lavori per la riqualificazione degli impianti dovrebbero partire tra pochi giorni e stiamo al futuro dello stadio Collana si addensano nubi che non lasciano presagire di buon auspicio.

«Il ci della squadra italiana di agosto però dico che bisogna scongiurare un'esclusione dai giochi

re niente di buono. La sentenza del Consiglio di Stato pone una condizione ben precisa per l'affidamento della gestione alla Giuco. Secondo i giudici, infatti, non si potrà procedere all'affidamento del bando nel caso in cui, negli ultimi due anni, siano emersi circostanze di particolare interesse pubblico. È gli olimpionici napoletani puntano proprio su questo cavillo burocratico per scongiurare l'affidamento alla Giuco. «Vogliamo che al Collana si continui a fare sport - ha proseguito Cuomo che ieri era a Roma per la presentazione ufficiale delle Universiadi - i centri commerciali e i negozi non hanno niente a che vedere con la missione che deve avere un impianto sportivo di tale importanza.

Cuomo ha poi concluso commentando la nomina dell'ex campione del mondo Marco Tardelli come referente del Coni per le Universiadi: «È una scelta azzeccatissima - afferma - Marco oltre ad essere una bravissima persona è una persona dello sport nazionale. Sono convinto che sia un'ottima designazione».



Sandro Cuomo e Marco Tardelli

UN'ICONA DEL CALCIO MONDIALE

Marco Tardelli testimonial e coordinatore del progetto

ROMA. Sarà Marco Tardelli l'india fino il testimonia della dell'evento sportiva che vede Napoli la prima linea nel 2019. Tardelli avrà anche il ruolo di coordinatore del progetto: «c'era la necessità di una persona esterna, ha spiegato Malagò, è il campione di Spagna '92 e il tratti d'union per farlo tra Coni e federazioni sportive. L'annuncio della delega è stato del presidente del Coni, Gianni Malagò, che ha spiegato il perché di questa scelta. «Tardelli è un'icona dello sport nazionale - ha spiegato - contribuirà a regalare a Napoli un'immagine internazionale, per un evento straordinario ma così complesso da pianificare in poco tempo. Per Malagò «Napoli ha un'occasione unica per mostrare il suo immenso repertorio, dalle bellezze monumentali alla gastronomia, alla tradizione nel campo del sapere, è importante che ci sia un lavoro di squadra, condiviso. Da oggi la nostra squadra si pone l'obiettivo di avere le carte in regola entro il 2019».



STADIO COLLANA Gli olimpionici a Roma per l'ufficializzazione dell'evento sportivo

Sandro Cuomo: «Siamo più ottimisti La posizione dell'Aru ci fa sperare»

NAPOLI. Dopo l'enorme risalto mediatico della conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Coni Campania gli olimpionici partenopei che si stanno opponendo alla decisione del Consiglio di Stato di affidare alla Giano di Fabio Cannavaro e Ciro Ferraro la gestione dello stadio Collana continuano il loro pressing su Palazzo Santa Lucia. La dura presa di posizione della Regione Campania, che ha annunciato di essere pronta a eliminare l'impianto vomerese dalle strutture adibite ad ospitare le Universiadi del 2019 ha rinvigorito gli animi di chi continua a sostenere la necessità di lasciare lo stadio Collana in mani esclusivamente pubbliche. Gli atleti olimpici partenopei che hanno annunciato una battaglia senza quartiere alla Giano si dicono pronti a portare avanti la loro lotta in tutte le sedi pur dichiarandosi, proprio a seguito della conferenza stampa e dell'ottimo riscontro ottenuto, moderatamente ottimisti sugli sviluppi futuri. «Oggi siamo sicuramente più ottimisti rispetto agli scorsi giorni ha spiegato il Ct della nazionale italiana di spada Sandro Cuomo e le parole del presidente dell'Aru Campania ci rassicurano circa la battaglia che stiamo portando avanti per riportare lo sport allo stadio Collana. Che l'affidamento dell'impianto sportivo ad una società privata vada in netto contrasto con l'inserimento dello stesso impianto nel novero delle strutture che ospiteranno le prossime Universiadi è palese prosegua anche e soprattutto se si tiene conto che tale affidamento violerebbe l'articolo 56 del regolamento del Comune di Napoli che disciplina l'uso dei beni comuni». Cuomo, pur dimostrando ancora una volta le intenzioni bellicose dei rappresentanti dei medagliati napoletani ammette, però, che l'eventuale esclusione del Collana dal circuito delle Universiadi è una eventualità da scongiurare a tutti i costi. «Sarebbe un danno enorme per l'impianto, per il quartiere e per la città commenta e bisogna fare di tutto per evitare che si verifichi questa ipotesi». I lavori per la riqualificazione degli impianti dovrebbero partire tra pochi giorni e attorno al futuro dello stadio Collana si addensano nubi che non lasciano presagire niente di buono. La sentenza del Consiglio di Stato pone una condizione ben precisa per l'affidamento della gestione al Giano. Secondo i giudici, infatti, non si potrà procedere all'affidamento del bando nel caso in cui, negli ultimi due anni, siano emerse circostanze di particolare interesse pubblico. Il presidente dell'Aru Campania si è detto ottimista rispetto agli scorsi giorni - ha spiegato - ha spiegato che il Ct della nazionale italiana di spada Sandro Cuomo - è il ruolo del presidente dell'Aru Campania ci rassicurano circa la battaglia che stiamo portando avanti per riportare lo sport allo stadio Collana. Che l'affidamento dell'impianto sportivo ad una società privata vada in netto contrasto con l'inserimento dello stesso impianto nel novero delle strutture che ospiteranno le prossime Universiadi è palese prosegua anche e soprattutto se si tiene conto che tale affidamento violerebbe l'articolo 56 del regolamento del Comune di Napoli che disciplina l'uso dei beni comuni».

giovedì 12 ottobre 2017

12 ottobre 2017
www.romainfo.net

ROMA 5
PRIMO PIANO

GIOVANNI MALAGÒ SPROMA LA SQUADRA CHIEDENDO A TUTTI DI LAVORARE CELERMENTE E BENE PER FARE BELLA FIGURA

La sfida raccolta dal Coni: pronti a metterci la faccia

ROMA. «Da oggi sulle Universiadi di Napoli 2019 mettiamo la faccia. Vogliamo fare bella figura, perché l'organizzazione degli eventi sportivi in Italia è sempre stata un successo. Questo lo parole del presidente del Coni Giovanni Malagò durante la presentazione

delle Universiadi di Napoli, ieri mattina al Foro Italico. «È stato importante che il Governo facesse sentire il suo supporto anche in termini economici e che la Regione sostenesse questo progetto dal punto di vista organizzativo. Il Coni non si occupa di costruire impianti, ci saranno persone deputate a questo e regole da rispettare.

Servono efficienza e arguzia perché il tempo è poco e vogliamo fare bella figura», ha proseguito Malagò. «Questa Universiade rappresenta una grande sfida, impegnativa e difficile, ma bisogna vincerla e fare bene. È una grande opportunità da cogliere al meglio per la città di Napoli e per tutta la Campania dove servirà

un'ulteriore di fiducia soprattutto perché c'è una situazione impiantistica tra il complicato e il drammatico. Forse è la ragione che in assoluto ha la realtà infrastrutturata sportiva più complessa», ha concluso Malagò, augurando a tutta la squadra che si occuperà delle Universiadi, un buon e proficuo lavoro.



STADIO COLLANA Gli olimpionici a Roma per l'ufficializzazione dell'evento sportivo

Sandro Cuomo: «Siamo più ottimisti La posizione dell'Aru ci fa sperare»

di Antonio Pala

NAPOLI. Dopo l'enorme risalto mediatico della conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Coni Campania gli olimpionici partenopei che si stanno opponendo alla decisione del Consiglio di Stato di affidare alla Giano di Fabio Cannavaro e Ciro Ferraro la gestione dello stadio Collana continuano il loro "pressing" su Palazzo Santa Lucia. La dura presa di posizione della Regione Campania, che ha annunciato di essere pronta a eliminare l'impianto vomerese dalle strutture adibite ad ospitare le Universiadi del 2019 ha rinvigorito gli animi di chi continua a sostenere la necessità di lasciare lo stadio Collana in mani esclusivamente pubbliche. Gli atleti olimpici partenopei che hanno annunciato una battaglia senza quartiere alla Giano si dicono pronti a portare avanti la loro lotta in tutte le sedi pur dichiarandosi, proprio a seguito della conferenza stampa e dell'ottimo riscontro ottenuto, moderatamente ottimisti sugli sviluppi futuri. «Oggi siamo sicuramente più ottimisti rispetto agli scorsi giorni ha spiegato il Ct della nazionale italiana di spada Sandro Cuomo e le parole del presidente dell'Aru Campania ci rassicurano circa la battaglia che stiamo portando avanti per riportare lo sport allo stadio Collana. Che l'affidamento dell'impianto sportivo ad una società privata vada in netto contrasto con l'inserimento dello stesso impianto nel novero delle strutture che ospiteranno le prossime Universiadi è palese prosegua anche e soprattutto se si tiene conto che tale affidamento violerebbe l'articolo 56 del regolamento del Comune di Napoli che disciplina l'uso dei beni comuni».

Cuomo, pur dimostrando ancora una volta le intenzioni bellicose dei rappresentanti dei "medagliati" napoletani ammette, però, che l'eventuale esclusione del Collana dal circuito delle Universiadi è una eventualità da scongiurare a tutti i costi. «Sarebbe un danno enorme per l'impianto, per il quartiere e per la città commenta e bisogna fare di tutto per evitare che si verifichi questa ipotesi».



Sandro Cuomo e Marco Tardelli

testimonianza di quanto questo governo vuole investire in grandi eventi sportivi, vale per l'anno 2017, la Ryder Cup e i Mondiali di pallanuoto e vale anche per le Universiadi: un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall'inizio insieme alla Regione Campania. Oggi raccogliamo i frutti di questo importante investimento nel quale abbiamo utilizzato anche i fondi europei, che sempre volte sono andati indietro e che invece questa volta restano in Italia e in particolare in Campania».

Nel 2019, non a caso, partiranno i Gruppi Sportivi Universitari anche se il ministro Fedeli e l'attuale governo ritengono che il rapporto tra sport e università deve essere sempre più intrecciato. Lo sport, infatti, odora, aiuta e insegna a rispettare il compagno e l'avversario ha concluso il ministro dello sport. Napoli e la Regione Campania dunque si avviano da oggi a raccogliere la grande sfida di ospitare le Universiadi del 2019, che per la quinta volta tornano in Italia a 66 anni dalla prima edizione disputata a Torino nel 1959. «Una grande sfida, ma abbiamo vincolato» ha detto il governatore Vincenzo De Luca. Il grande evento sportivo si svolgerà dal 3 al 14 luglio 2019 a Napoli, ad Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Nocera, Avessa, Pizzoli ed Isernia. Tutte città che dovranno lavorare insieme per presentare Napoli e la Campania al meglio.

Il Ct della squadra italiana di spada però dice che bisogna scongiurare un'esclusione dal giochi

UN'ICONA DEL CALCIO MONDIALE

Marco Tardelli testimonial e coordinatore del progetto

ROMA. Sarà Marco Tardelli (nella foto) il testimonial dell'evento sportivo che vede Napoli in prima linea nel 2019. Tardelli avrà anche il ruolo di coordinatore del progetto: «C'era la necessità di una persona esterna», ha spiegato Malagò. È il campione di Spagna '92 il trait d'union perfetto tra Coni e federazioni sportive. L'annuncio della delega è stato del presidente del Coni, Gianni Malagò, che ha spiegato il perché di questa scelta. «Tardelli è un'icona dello sport nazionale - ha spiegato - per un evento straordinario ma così complesso da pianificare in poco tempo. Per Malagò «Napoli ha un'occasione unica per mostrare il suo immenso patrimonio, dalle bellezze monumentali alla gastronomia, alla tradizione nel campo del sapere, è importante che ci sia un lavoro di squadra, condiviso. Da oggi la nostra squadra si pone l'obiettivo di avere le carte in regola entro il 2019».



del bando nel caso in cui, negli ultimi due anni, siano emerse circostanze di particolare interesse pubblico. E gli olimpionici napoletani puntano proprio su questo cavillo burocratico per scongiurare l'affidamento alla Giano. «Vogliamo che al Collana si continui a fare sport ha proseguito Cuomo che ieri era a Roma per la rpresentazione ufficiale delle Universiadi i centri commerciali e i negozi non hanno niente a che vedere con la mission che deve avere un impianto sportivo di tale importanza». Cuomo ha poi concluso commentando la nomina dell'ex campione del mondo Marco Tardelli come referente del Coni per le Universiadi: «È una scelta azzeccatissima afferma Marco oltre ad essere una bravissima persona è una icona dello sport nazionale. Sono convinto che sia un'ottima designazione».

ANTONIO FOLLE